



# **“CREARE LEGAMI”**

**in un mondo**

**multiculturale, digitalizzato,**

**rispettoso dell’ambiente e delle persone**

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE E PREMESSA</b>	<b>4</b>
1a. Introduzione	4
1b. Chi era Johannes Amos Comenius	5
<b>2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 2</b>	<b>6</b>
2. Il contesto	6
<b>3. COMPOSIZIONE PRINCIPALE</b>	<b>6</b>
3. Schema generale	7
<b>4. LA CARTA D'IDENTITÀ' DELL'ISTITUTO</b>	<b>8</b>
4a. Le nostre scuole primarie	8
4b. Carta di identità Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di 1° grado «Johannes Amos Comenius»	9
4c. La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado	14
4d. Carta d'identità SSPG	16
4e. Caratteristiche dei nostri plessi	17
<b>5. LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>19</b>
5a. Priorità desunte dal RAV e INVALSI	19
5b. Scelte strategiche	21
<b>6. OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>27</b>
6a. Curricolo d'istituto	27
6b. Progetti ed iniziative di ampliamento curricolare	28
6c. Scuola bilingua Progetto di gemellaggio con Land Tirol	32
6d. Valutazione	34
6e. Il profilo dello studente in uscita	37
6f. Uscite, visite didattiche e viaggi d'istruzione, gemellaggi	37
<b>7. PIANI DI ISTITUTO</b>	<b>39</b>
7a. Piano trilinguismo: le lingue straniere nel nostro Istituto	39
7b. Piano Inclusione - Accoglienza	46
7c. Piano miglioramento	49
7d. Piano Scuola Digitale (PSD)	51
7e. Piano della formazione del personale docente	55
<b>8. L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>56</b>
8a. L'organizzazione e i ruoli della nostra scuola	56
8b. Organigramma Scuola Trento 2	60
8c. Interazioni scuola-famiglia	61
8d. Reti, convenzioni e rapporti con il territorio	61
8e. Progetto Erasmus Plus	63
8f. Alternanza scuola lavoro	64

<b>9. SITO WEB SCOLASTICO E DOCUMENTAZIONE D'ISTITUTO</b>	<b>65</b>
9a. Il sito scolastico	65
9b. Documentazione d'istituto	67
<b>10. GLOSSARIO</b>	<b>68</b>

# 1. INTRODUZIONE E PREMESSA

## 1a. Introduzione

Il documento che segue costituisce il progetto dell'Istituto J. A. Comenius di Trento. Esprime la volontà collettiva di realizzare nei prossimi tre anni le azioni definite prioritarie per la nostra comunità educante e di ottenere il successo formativo di tutti gli alunni, in coerenza con le direttive europee dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 dell'ONU 8\*).

Tiene conto anche delle Direttive Provinciali in ambito educativo e linguistico, in ambito ambientale, dell'ecosostenibilità (\*\*), delle caratteristiche del territorio e per ultimo, ma non per questo meno importante, delle necessità delle famiglie e della nostra utenza.

Il progetto prende spunto dal pensiero educativo e filosofico di J. A. Comenius, di cui il nostro Istituto porta il nome, costituendone l'importante "capitale iniziale", e si fonda sulla competenza pedagogica e disciplinare dei docenti che, in un'ottica di formazione continua e di aggiornamento, integrano o propongono nuovi obiettivi, percorsi e metodologie ai ragazzi che ci sono affidati.

Il progetto d'Istituto Triennale è prima di tutto uno strumento di innovazione e di miglioramento: illustra le nostre azioni pedagogiche, culturali e organizzative e propone la visione che ci impegniamo ad attuare e concretizzare.

Questa visione, integrata anche nel Piano di miglioramento, dovrà confrontarsi con la realtà sul campo e in particolare con la disponibilità dei mezzi finanziari e delle risorse umane necessari per la sua attuazione e potrebbe, pertanto, essere oggetto di modifiche in itinere.

In conclusione, il progetto è scaturito da un'analisi della situazione contestuale, dai risultati accertati attraverso le prove INVALSI, da un'analisi delle prassi pedagogiche e di autovalutazione, che hanno consentito di riflettere sugli obiettivi di miglioramento, anche alla luce degli esiti dei questionari di soddisfazione dei nostri stakeholder.

Ciò ci ha permesso di crescere e di rinnovarci, conservando le esperienze passate, ma guardando al futuro, secondo una prospettiva "in progress".

“Non si aspetta l'avvenire come si aspetta un treno. L'avvenire, lo si costruisce”.

Georges Bernanos, *La libertà, perché?*,

(\*) “Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

(\*\*) Legge n.5 del 7 /08/2006, e seguenti modifiche - Piani di studio provinciali - Piano Trentino trilingue e seguenti modifiche - “Situazione di criticità climatica” (circolare prot.S167//2020/2.5-2019-777/FG)

## **1b. Chi era Johannes Amos Comenius**

*Teologo, pedagogista, filosofo, grammatico, scrittore, educatore, insegnante, nacque nel 1592 a Nivnice, in Moravia, oggi nella Repubblica Ceca. Fu uno dei pastori più colti e importanti dell'Unione dei Fratelli Boemi, un gruppo religioso cristiano originatosi dal movimento hussita.*

*Studiò a Herborn e Heidelberg, dove accostò i più noti pensatori rinascimentali e suoi contemporanei, nel secolo di Galileo e Bacone e della scoperta del metodo scientifico nell'indagine di tutte le cose.*

*Dopo il 1612, divenuto uno dei capi della sua comunità, si impegnò in una profonda ricerca per impossessarsi della lingua della sua terra. Elaborò un "lessico completissimo" e una "grammatica accurata" della sua lingua nazionale – il Thesaurus Linguae bohemicae - per aiutare il popolo ceco a ritrovare la propria identità e le sue radici nella lingua e nella storia comune. Con la sua opera voleva rendere possibile a tutti l'apprendimento, in una scuola nazionale, popolare, di tutti e per tutti.*

*La Guerra dei trent'anni vede, nel 1620, la caduta del Regno di Boemia, la sconfitta degli hussiti e la persecuzione della loro piccola chiesa. Comenio fugge in esilio a Leszno, in Polonia, nel 1628 riprende i suoi studi sulla didattica e l'educazione. Scrive la Didaktika česká, pensando al "momento del ritorno e della ricostruzione della patria". Allarga i suoi interessi in direzione di un sapere che abbracci tutta la realtà, le cose umane e divine. Con lo spirito di educare l'Europa alla tolleranza e alla pace, oltre i limiti delle nazioni e delle singole fedi, oltre la ferocia dei tempi, nel 1631 traduce la sua opera in latino. È la Didactica magna: "Un'arte universale di insegnare tutto a tutti: di insegnare in modo solido, sì da conseguirne effetti; di insegnare in modo facile, quindi senza molestia o noia, di docenti e discenti, anzi con loro gran diletto...". La scuola di Comenio è ordinata in quattro gradi: la scuola materna, per l'infanzia, che sta in ogni casa; la scuola vernacolare, pubblica e gratuita, per la puerizia, presente in ogni villaggio, che insegna la lettura, la scrittura, il conteggio di base; la scuola latina, o ginnasio, per l'adolescenza; l'Accademia e i viaggi per la gioventù. "La scuola deve essere portata in ogni città e villaggio e l'istruzione deve essere estesa a tutti, uomini e donne, indipendentemente dalle loro condizioni sociali o intellettuali. Anche il debole mentale e l'handicappato devono essere educati e istruiti, perché ogni uomo è chiamato a realizzare al più alto grado possibile la propria umanità...". Il metodo di insegnamento deve mettere al centro gli scolari, rispettarne le diversità degli ingegni e delle intelligenze.*

*Comenio ha una fiducia assoluta nel valore dell'educazione: "È possibile condurre qualsiasi persona a qualsiasi altezza disponendo di gradini ordinati, sani, solidi, sicuri", scrive ancora nella Didactica magna. L'insegnamento è efficace: "1°, se inizia presto, prima che le menti siano corrotte; 2°, se avviene con la dovuta preparazione degli animi; 3°, se procede dalle cose più facili alle più difficili; 4°, se si procede ovunque lentamente; 5°, se tutto viene insegnato mediante la diretta esperienza; ... 10°, se tutto viene insegnato con uno stesso, unico e assiduo metodo".*

*Quando la pace di Westfalia (1648) cancella ogni speranza di ricostruire il Regno di Boemia, Comenio inizia un intenso peregrinare per tutta l'Europa. In Inghilterra, a contatto con la Riforma; in Svezia e in Ungheria, dove fu chiamato per riformare la scuola di quelle nazioni. Fu questo il periodo più fecondo per la sua ricerca pedagogica. Applicò qui nel concreto, via via rendendole sempre più chiare, le sue moderne idee di scuola. L'opera più importante fu l'Orbis Sensualium Pictus Quadrilinguis ("Il mondo delle cose visibili con i sensi, disegnato"). Scritto fra il 1650 e il 1654, è considerato il primo libro di lettura per bambini dell'età moderna.*

*Dal 1656 Comenio è ad Amsterdam, dove trascorre gli ultimi anni, scrivendo e cercando, fino alla morte che lo coglie nel 1670.*

## 2. L'ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 2

### 2. Il contesto

L'istituto comprensivo "Johannes Amos Comenius" è composto:

- dalla scuola primaria "R. Belenzani",
- dalla scuola primaria "R. Zandonai",
- dalla scuola primaria speciale di Casa Serena,
- dalla scuola primaria "E. Bernardi",
- dalla scuola secondaria di primo grado "Dell'Argentario".

Dall'anno 2005 è presente la scuola sperimentale bilingue italo/austriaca (Protocollo d'Intesa PAT/Land Tirol 2005 e successiva integrazione nel 2010) che coinvolge la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

L'Istituto accoglie gli studenti residenti nella zona collina est del comune di Trento che comprende i paesi di Martignano, Cognola, Tavernaro, San Vito, San Donà, Villamontagna e Montevaccino; una parte dell'utenza viene però anche dai sobborghi limitrofi per esigenze di lavoro o motivi familiari.

Questa zona, inizialmente a carattere rurale, nel tempo si è molto modificata accogliendo famiglie benestanti che cercavano spazi e tranquillità e negli ultimi anni, un vasto piano regolatore ha costruito molte case ITEA, soprattutto a Cognola. Adesso il bacino di utenza in cui opera l'Istituto è eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali. Gli alunni provengono da famiglie di diversa estrazione sociale presentando bisogni diversificati e richieste educativo-didattiche spesso personalizzate. La variabilità sociale e culturale richiede alla scuola un'attenzione particolare nella comunicazione scuola-famiglia, affinché essa risulti sufficientemente chiara ed efficace, e nella realizzazione di percorsi di supporto agli studenti nel lavoro scolastico.

La comunità si è da sempre caratterizzata per la presenza di un tessuto associativo molto forte così da favorire il raccordo Scuola-territorio, nella promozione e realizzazione di progetti condivisi.

I dati di contesto e i numeri dell'istituto, per l'anno scolastico corrente, sono visualizzabili nel sito provinciale VIVOSCUOLA all'indirizzo:

<https://www.vivoscuola.it/Scuole/ISTITUTO-COMPRESIVO-TRENTO-2-J.-A.-Comenius2>

### 3. COMPOSIZIONE PRINCIPALE

#### 3. Schema generale



## 4. LA CARTA D'IDENTITÀ' DELL'ISTITUTO

### 4a. Le nostre scuole primarie

“Creare legami” significa saper costruire nei plessi di Cognola, Martignano, San Vito e Casa Serena autentiche comunità di vita scolastica basate su:

- attenzione e rispetto per ogni individualità e sensibilità emotiva,
- cura della persona e delle sue relazioni,
- amore per l'ambiente naturale che ci circonda ,
- ricerca e innovazione nel modo di fare scuola insieme.

Una scuola primaria inclusiva e di qualità, in grado di accogliere tutti, nessuno escluso, richiede una puntuale programmazione didattico-disciplinare e una proficua collaborazione tra il corpo docente, poiché esse incidono profondamente sulla sfera relazionale e il clima scolastico, sul processo di apprendimento - insegnamento, sul rapporto scuola - famiglia - territorio.

Dalla condivisione di idee, esperienze, progettualità, nascono, si alimentano e prendono forma le azioni didattiche ed educative quotidiane in aula, che sono di diversa natura e tipologia. Spaziano, infatti, dalle lezioni frontali, alle attività laboratoriali, ai lavori di gruppo, in cooperative learning, in coppia, a stazioni, in modalità di classi aperte, per classi parallele, gruppi di livello.

Fondamentale è l'integrazione dei saperi in nome dell'unitarietà dell'insegnamento e dell'interdisciplinarietà dell'apprendimento, in un'ottica di continua ricerca e sperimentazione.

In questa prospettiva, anche la gestione degli spazi e dei tempi diventa oggetto di un'attenta cura da parte degli insegnanti. Il set d'aula viene costantemente rimodulato per consentire il lavoro con l'intero gruppo classe, quello per piccoli gruppi, quello individuale. Il rispetto dei tempi d'apprendimento degli alunni ha portato ad orientarsi verso una giornata scolastica non più scandita dal suono del campanello, secondo la logica dell'ora di lezione, ma definita in modo più ampio secondo alcuni momenti principali.

Dal dialogo e dal confronto continuo tra i docenti, ove prende vita una eterogeneità di approcci metodologici, si è rafforzata sempre più l'idea di una scuola come luogo di condivisione nel quale si impara a lavorare in gruppo in modo cooperativo, come terreno fertile in cui coltivare negli alunni uno spirito collaborativo, un senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, una educazione al rispetto delle regole e delle istituzioni che permettono lo “star bene insieme”.

Lavorando con alunni nativi digitali, nelle nostre scuole primarie si promuove un uso corretto delle nuove tecnologie, offrendo percorsi di coding e utilizzando dispositivi digitali in modo funzionale alle discipline e alle esigenze dei nostri tempi.

In ultimo in questi anni si è maturata un'importante esperienza nel campo della didattica delle lingue straniere. Continua pertanto l'insegnamento con il CLIL, una metodologia didattica (Content and Language Integrated Learning) capace di promuovere nel bambino, in modo concreto ed autentico, non solo un forte stimolo al suo sviluppo cognitivo ma anche e soprattutto un'educazione plurilingue e multiculturale, attenta alle sfide della nostra società.

## **4b. Carta di identità Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di 1° grado «Johannes Amos Comenius»**

### **Riferimenti utili:**

**Indirizzo:** via Ponte Alto 2/1 – 38121 Cognola (Trento)

**Telefono:** 0461/982113 - fax: 0461/237554

**E\_mail:** segr.ictn2@scuole.provincia.tn.it

**Coord.bancarie:** Cassa Centrale Banca - IBAN: IT74 U035 9901 8000 0000 0131 218

**Codice fiscale:** 96056960220

**Codice ministeriale:** TNIC82000X

**Codice natura giuridica:** 15

**Pec:** ic.comenius@pec.provincia.tn.it

**Sito web:** [icomenius.it](https://icomenius.it)

**Codice IPA:** UF6NZP

**I Contatti e l'Organizzazione** (Dirigente scolastico, Collaboratore vicario, Fiduciari di plesso, Responsabile amministrativo scolastico, l'Animatore Digitale e il personale degli Uffici di segreteria didattica, docenti e amministrativa) sono consultabili nel sito scolastico agli indirizzi <https://icomenius.it/contatti/> e <https://icomenius.it/organizzazione/>

## Scuola Primaria "E Bernardi" COGNOLA

### Scuola Primaria «E. Bernardi»

via Ponte Alto, 1 - 38121 Cognola (TN)  
Codice ministeriale TNEE820012

Scuola con sezioni CLIL (corsi A, D) e  
sezioni Bilingue (corsi B e C)

Collaboratore fiduciario: consultabile all'indirizzo  
<https://icomenius.it/organizzazione/>



### Quadro orario

1^ora	7.55 - 8.45
2^ora	8.45 - 9.35
3^ora	9.35 - 10.25
<b>intervallo</b>	<b>10.25 - 10.40</b>
4^ora	10.40 - 11.30
5^ora	11.30 - 12.20
<b>mensa</b>	<b>12.20 - 13.55</b>
6^ora	13.55 - 14.55
7^ora	14.55 - 15.55



### Servizi

- Registro elettronico MasterCom
- Google Workspace for Education
- Iscrizioni online
- Attività opzionali
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Spazio Ascolto Psicologico

### Trasporti - Mensa



mensa online



trasporto scolastico



### Tempo scuola

Tutte le classi

SCUOLA	Insegnamento	Tempo scuola	Giorni	Orario
SEZIONI CLIL (A, D)	OBBLIGATORIO	5 mattine 2 pomeriggi	mattino: da LUN a VEN pomerig.: MAR e GIO	7.55 - 12.20 13.55 - 15.55
	OPZIONALE (*)	2 pomeriggi	pomerig.: LUN e MER	13.55 - 15.55
SEZIONI BILINGUE (B, C) (*)	OBBLIGATORIO	5 mattine 2 pomeriggi	mattino: da LUN a VEN pomerig.: MAR e GIO	7.55 - 12.20 13.55 - 15.55

(\*) Venerdì: pomeriggio di ulteriore attività opzionale integrativa, solo per specifiche esigenze conciliative delle famiglie



### Discipline e Piano di Studi

#### Sezioni CLIL

#### Sezioni BILINGUE

DISCIPLINA	TEMPI LEZIONE *					IN LINGUA STRANIERA
	1°	2°	3°	4°	5°	
ITALIANO	8	7	7	7	7	
STORIA	1	1	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1	TEDESCO
MATEMATICA	7	8	7	7	7	
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	TEDESCO
INGLESE (dalla classe TERZA)	/	/	2	2	2	
TEDESCO	3	3	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	INGLESE (classi da 3^ a 5^)
MUSICA	1	1	1	1	1	TEDESCO (1^ e 2^) e INGLESE (classi da 3^ a 5^)
INFORMATICA	/	/	/	/	/	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	2	2	2	2	2	
	29	29	29	29	29	

DISCIPLINA	TEMPI LEZIONE *					IN LINGUA STRANIERA
	1°	2°	3°	4°	5°	
ITALIANO	7	7	6	6	6	
STORIA	2	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	TEDESCO
MATEMATICA	7	7	6	6	6	
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	TEDESCO
INGLESE (dalla classe TERZA)	/	/	2	2	2	
TEDESCO	3	3	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	INGLESE
MUSICA	1	1	1	1	1	TEDESCO
INFORMATICA	/	/	1	1	1	TEDESCO (classi da 3^ a 5^)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	INGLESE
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	2	2	2	2	2	
	29	29	29	29	29	

\* Le frazioni orarie (tempo lezione) relative alle ore del mattino sono da 50 minuti; le due ore del pomeriggio sono da 60 minuti

## Scuola Primaria "R. Belenzani" S. VITO

### Scuola Primaria «R. Belenzani»

38121 S.Vito, 169

Codice ministeriale TNEE820045  
Scuola con sezione CLIL (corso A)

Collaboratore fiduciario: consultabile all'indirizzo  
<https://icomenius.it/organizzazione/>



### Quadro orario

1^ora	7.55 - 8.55
2^ora	8.55 - 9.55
<b>intervallo</b>	<b>9.55 - 10.15</b>
3^ora	10.15 - 11.05
4^ora	11.05 - 11.55
<b>mensa</b>	<b>11.55 - 13.55</b>
5^ora	13.55 - 14.55
6^ora	14.55 - 15.55



### Tempo scuola

Tutte le classi

Insegnamento	Tempo scuola	Giorni	Orario
<b>OBBLIGATORIO</b>	5 mattine 3 pomeriggi	mattino: da LUN a VEN pomerig.: LUN, MAR, GIO	7.55 - 11.55 13.55 - 15.55
<b>OPZIONALE</b>	1 o 2 pomeriggi (a scelta)	pomerig.: MER (*), VEN	13.55 - 15.55

\*approfondimento



### Servizi

- Registro elettronico MasterCom
- Google Workspace for Education
- Iscrizioni online
- Attività opzionali
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Spazio Ascolto Psicologico

### Trasporti - Mensa



mensa online



trasporto scolastico



### Discipline e Piano di Studi

#### Sezioni CLIL

DISCIPLINA	TEMPI LEZIONE *					IN LINGUA STRANIERA
	1^	2^	3^	4^	5^	
ITALIANO	7	6	6	6	6	
STORIA	1	1	2	2	2	
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1	TEDESCO
MATEMATICA	6	7	6	6	6	
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	TEDESCO
INGLESE (dalla classe TERZA)	/	/	2	2	2	
TEDESCO	3	3	1	1	1	
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	TEDESCO (1^ e 2^)
MUSICA	1	1	1	1	1	e INGLESE (classi da 3^ a 5^)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	2	2	2	2	2	
	26	26	26	26	26	

\* Le frazioni orarie (tempo lezione) relative alle prime due ore del mattino e alle due ore del pomeriggio sono da 60 minuti; quelle relative alla terza e quarta ora del mattino sono da 50 minuti.

## Scuola Primaria "R. Zandonai" MARTIGNANO

### Scuola Primaria «R. Zandonai»

Piazza Menghin, 1 - 38121 Martignano (TN)

Codice ministeriale TNEE820034

Scuola con sezioni CLIL (corsi A, B, e una classe corso C)

Collaboratore fiduciario: consultabile all'indirizzo

<https://icomenius.it/organizzazione/>



### Quadro orario

1^ora	7.55 - 8.45
2^ora	8.45 - 9.35
3^ora	9.35 - 10.25
<b>intervallo</b>	<b>10.25 - 10.40</b>
4^ora	10.40 - 11.30
5^ora	11.30 - 12.20
<b>mensa</b>	<b>12.20 - 13.55</b>
6^ora	13.55 - 14.55
7^ora	14.55 - 15.55



### Servizi

- Registro elettronico MasterCom
- Google Workspace for Education
- Iscrizioni online
- Attività opzionali
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Spazio Ascolto Psicologico

### Trasporti - Mensa



mensa online



trasporto scolastico



### Tempo scuola

Tutte le classi

Insegnamento	Tempo scuola	Giorni	Orario
<b>OBBLIGATORIO</b>	5 mattine 2 pomeriggi	mattino: da LUN a VEN pomerig.: MAR e GIO	7.55 - 12.20 13.55 - 15.55
<b>OPZIONALE (*)</b>	2 pomeriggi	pomerig.: LUN e MER	13.55 - 15.55

(\*)Venerdì: pomeriggio di ulteriore attività opzionale integrativa, solo per specifiche esigenze conciliative delle famiglie



### Discipline e Piano di Studi Sezioni CLIL

DISCIPLINA	TEMPI LEZIONE *					IN LINGUA STRANIERA
	1^	2^	3^	4^	5^	
ITALIANO	8	7	7	7	7	
STORIA	1	1	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1	INGLESE
MATEMATICA	7	8	7	7	7	
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	INGLESE
INGLESE	3	3	2	2	2	
TEDESCO (dalla classe TERZA)	/	/	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	TEDESCO (classi da 3^ a 5^)
MUSICA	1	1	1	1	1	INGLESE (1^ e 2^) e TEDESCO (classi da 3^ a 5^)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	2	2	2	2	2	
	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	

\* Le frazioni orarie (tempo lezione) relative alle ore del mattino sono da 50 minuti; le due ore del pomeriggio sono da 60 minuti

**Scuola casa Serena COGNOLA**



**Scuola Speciale «Casa Serena » -**

via alle Campanelle, 23  
38121 Cognola (TN)

classi

pluriclasse

#### **4c. La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado**

La Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG) si pone da un lato in continuità con la Scuola Primaria (SP) coltivando e mantenendo le scelte educative di collaborazione tra docenti e buoni rapporti con le famiglie e con il territorio.

In quest'ottica vengono creati momenti di raccordo affinché nel passaggio alla SSPG i bambini e le bambine ritrovino i valori e linee pedagogiche che hanno sperimentato negli anni precedenti.

Dall'altro lato, si vuole creare un nuovo inizio, dove proprio in un'ottica di sviluppo di competenze vengono mobilitate conoscenze e abilità consolidate e reinvestite in un contesto nuovo per struttura metodologico-didattica, con uno sguardo all'autonomia, ma anche alla forma organizzativa, sociale ed individuale.

In sintesi, unendo tutte queste caratteristiche, la SSPG è volta al conseguimento di obiettivi disciplinari, trasversali e di soft skills, che conducano gli studenti, capaci e in modo consapevole di avviarsi verso la SSSG.

Con questa prospettiva hanno importanza primaria i piani di studio provinciali, declinati a livello di SSPG nelle varie discipline (vedi link).

In quest'ottica i dipartimenti disciplinari assumono una funzione di riflessione pedagogica e di individuazione di contenuti, metodologie, rendendo viva quella che è stata una disposizione normativa, declinandola a livello di istituto e traducendola in prassi e in obiettivi strategici in linea con il progetto di istituto. Il lavoro di programmazione disciplinare trova il suo senso proprio a partire dai dipartimenti che ne delineano le linee-guida.

La pratica didattica è in continuità con la SP e in coerenza e con le linee di indirizzo provinciali e della nostra Scuola. I docenti si ricordano con i maestri della SP e portano avanti il patrimonio comune costruito negli anni precedenti, che ha visto la SSPG di Cognola come una scuola inclusiva, dove i percorsi nelle lingue straniere, soprattutto, rappresentano una specificità della Scuola.

Per rispondere ai bisogni di una società in evoluzione che richiede nuove competenze e la necessità di consolidare gli apprendimenti disciplinari in un'ottica però di competenze e abilità, le sollecitazioni a modificare e innovare prassi di insegnamento consolidate e ritenute, in parte, valide sono tante, anche dai percorsi formativi intrapresi.

#### **La didattica laboratoriale**

Le esperienze di didattica laboratoriale nella lezione quotidiana iniziano ad essere presenti, ma non sono ancora svolte in modo diffuso e consolidato, anche se sono sempre più numerose nell'attività quotidiana e nell'offerta formativa opzionale. Queste ultime organizzate durante un pomeriggio alla settimana sono un'occasione per sperimentare ed implementare forme e dimensioni diverse dell'apprendere, con una varietà di laboratori e di possibilità di fare esperienza nelle varie discipline.

Tra gli obiettivi strategici, sicuramente, potranno rientrare l'innovazione nel modo di svolgere di svolgere la lezione attraverso l'uso delle TIC che sono non solo una disciplina specifica ma trasversale alla costruzione del cittadino digitale.

### **Le scelte progettuali**

La ricca progettualità presente nella SSPG è parte fondamentale delle scelte strategiche dell'istituto, che avevano nel creare legami una spinta propulsiva a mettere in atto iniziative comuni. Da un lato si desidera portare avanti tutti quei progetti unitari legati all'educazione ambientale, alla cittadinanza attiva e alla costruzione di un "futuro adulto" multiculturale, consapevole e digitale aperto al mondo che lo circonda.

### **L'inclusione**

Da sempre il nostro Istituto punta sull'inclusione come priorità, avendo come punto fermo che tutti gli studenti siano messi nella condizione di partecipare alla vita della Scuola secondo le proprie abilità e la propria personalità. Nel piano dell'inclusione di istituto (link) sono illustrati per esempio i vari laboratori attivi a cui tutti possono partecipare e contribuire alla loro riuscita con propri interventi.

### **Lingue straniere**

Le lingue straniere sono molto presenti nel curriculum di Istituto. Il piano lingue straniere (link) prevede le certificazioni linguistiche in inglese (KET livello A2) e in tedesco (FIT livello A2 - DSD1 livello B1) e l'applicazione del piano CLIL illustrato nelle pagine seguenti.

### **La sezione bilingue**

Nella nostra Scuola in continuità con la SP sono presenti due sezioni di scuola bilingue che rientrano nel protocollo d'intesa con il Land Tirolo. È prevista la presenza di un docente di madrelingua per l'insegnamento della lingua tedesca e di alcune discipline in lingua tedesca in codocenza con il docente disciplinarista, per un totale di 10 tempi. Sono previsti scambi e gemellaggi presentati nella sezione specifica del PIT.

## 4d. Carta d'identità SSPG

### Scuola Secondaria di I grado "Dell'Argentario" Cognola

#### Scuola Secondaria di 1° grado «dell'Argentario» - Cognola

via Ponte Alto, 2/1 38121 Cognola - Trento  
tel: 0461/982113 – fax: 0461/237554

Codice ministeriale TNMM820011  
Scuola con sezioni CLIL (corsi A, B, C, D) e  
sezioni Bilingue (corsi E e F)

Collaboratore fiduciario: consultabile all'indirizzo  
<https://icomenius.it/organizzazione/>



### Quadro orario

1^ora	7.55 - 8.45
2^ora	8.45 - 9.35
3^ora	9.35 - 10.25
<b>intervallo</b>	<b>10.25 - 10.45</b>
4^ora	10.45 - 11.35
5^ora	11.35 - 12.25
6^ora	12.25 - 13.15
<b>mensa</b>	<b>13.15 - 14.20</b>
7^ora	14.20 - 15.10
8^ora	15.10 - 16.00



### Servizi

- Registro elettronico MasterCom
- Google Workspace for Education
- Iscrizioni online
- Attività opzionali
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Spazio Ascolto Psicologico

### Trasporti - Mensa



mensa online



trasporto scolastico



### Tempo scuola

Tutte le classi

Insegnamento	Tempo scuola	Giorni	Orario
<b>OBBLIGATORIO</b>	5 mattine 2 pomeriggi	mattino: da LUN a VEN pomerig.: LUN e MER	7.55 - 13.15 14.20 - 16.00
<b>OPZIONALE (*)</b>	1 pomeriggio	pomerig.: MAR	14.20 - 16.00

(\*) Giovedì: pomeriggio di ulteriore attività opzionale integrativa, solo per specifiche esigenze conciliative delle famiglie (classi PRIME corsi CLIL)



### Discipline e Piano di Studi

#### Sezioni CLIL

#### Sezioni BILINGUE

DISCIPLINA	TEMPI LEZIONE *	IN LINGUA STRANIERA	TEMPI LEZIONE *	IN LINGUA STRANIERA
ITALIANO	8		8	1 tempo (per l'intero anno) in lingua TEDESCA - Mitologia (cl.1-1*)
STORIA	2		2	1 tempo (per l'intero anno) in lingua TEDESCA - Storia Regionale (cl.2-3*)
GEOGRAFIA	2	1 tempo (in un solo quadrimestre) in lingua TEDESCA	2	2 tempi (per l'intero anno) in lingua TEDESCA
MATEMATICA	5		5	
SCIENZE	2	1 tempo (in un solo quadrimestre) in lingua INGLESE	2	1 tempo (in un solo quadrimestre) in lingua INGLESE
INGLESE	3		3	
TEDESCO***	3		3	
TECNOLOGIA	1		1	
INFORMATICA**	1		1	
ARTE E IMMAGINE	2	1 tempo (per l'intero anno) in lingua INGLESE - corsi A e B	2	2 tempi (per l'intero anno) in lingua TEDESCA
MUSICA	2	1 tempo (per l'intero anno) in lingua INGLESE - corsi C e D	2	2 tempi (per l'intero anno) in lingua TEDESCA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2		2	
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	1		1	
	<b>34</b>		<b>34</b>	

\* la frazione oraria (tempo lezione) è di 50 minuti

\*\* compresenza dei docenti di Matematica e Tecnologia

\*\*\* docente madrelingua (corsi bilingue)

#### Certificazioni linguistiche



#### CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA



## 4e. Caratteristiche dei nostri plessi

### Aule e attrezzature

	SP COGNOLA	SP SAN VITO	SP MARTIGNANO	SSPG COGNOLA
AULA ARTISTICA	1	1	1	1
AULA DI MUSICA	1	1	1	2
AULA LINGUE	0	1	1	1
AULA SCIENTIFICA	0			1
PALESTRA	1	1	1	2
LABORATORIO CUCINA	1			1
LABORATORIO CERAMICA				1
BIBLIOTECA	1	1	1	1
NUMERO LIM	17			17
MENSA	1	1	1	1
AULA INCLUSIONE	1			1
AULA INSEGNANTI	1	1	1	2
AULA STUDIO	3			1
AULA MAGNA/TEATRO	0			1
LEGATORIA / FOTOCOPIE	0		1	1
SEGRETERIA	0			1
PRESIDENZA	0			1
VICE PRESIDENZA	0			1
LABORATORIO INFORMATICA	1		1	1
AULA DEL SILENZIO	1			
BIDELLERIA/CUCINA	1	1		1
SCHERMO PER AVVISI	1	1	1	1

### Arredi

In una scuola moderna la cura degli ambienti risulta essere molto importante. Funzionali ed innovativi, tutti i nostri plessi sono dotati di spazi flessibili; alcune aule sono fornite di tavoli multiforne e multifunzionali che consentono di proporre fasi di insegnamento blended, ovvero percorsi che prevedono l'utilizzo integrato di diverse tipologie didattiche in grado di offrire un ventaglio di proposte mirate e significative.

In tutte le aule, sia della SP che della SSPG, sono presenti lavagne tradizionali, lavagne LIM, videoproiettori e il collegamento ad internet. Per una migliore organizzazione dei materiali, le aule sono munite di armadietti, di scaffalature e di armadi adatti alle esigenze delle singole realtà di scuola (SP /SSPG) e di classe.

Nel dicembre del 2017, grazie alla ristrutturazione dell'ultimo piano, la SP di Cognola ha inaugurato un nuovo concetto di ambiente scolastico attento ad una didattica laboratoriale e alle esigenze pedagogiche legate al bambino che si trova in una fase transitoria della sua vita: il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. Le tre aule colorate con arredi a misura di bambino ed ampie vetrate, l'aula creativa, l'aula del silenzio e gli ampi spazi liberi (per creare momenti di lavoro di gruppo, di accoglienza e di inclusione, di studio individualizzato e differenziato) concorrono a creare una scuola intesa come luogo aperto ad ampi e nuovi orizzonti di apprendimento e di crescita individuale e relazionale.

## **Gli spazi ricreativi e gli spazi inclusivi**

I nostri alunni possono godere, durante le pause ricreative, di ampi spazi dove poter giocare, muoversi, allacciare amicizie, rafforzare relazioni con i compagni per un integrale e armonico sviluppo personale e sociale. Sono luoghi, inoltre, in cui sperimentare la cura e il rispetto per l'ambiente, richiamando al senso civico di responsabilità.

Tutti i plessi di SP sono dotati di cortili esterni e spazi verdi che ben si prestano a piccole coltivazioni della terra (orto e aiuole) e che incentivano i giochi all'aria aperta (es: SP Cognola, castello classi prime, San Vito cortile su tre piani diversi, Martignano piccolo cortile interno con prato sintetico situato tra i due edifici del plesso ed un grande piazzale adiacente alla struttura principale attorniato da aiuole e zone cortecciate in cui è situata una casettina di legno per giochi individuali o di gruppo ristretto).

Quale arredo esterno, in tutte e tre le scuole primarie sono presenti dei gazebo, che possono essere utilizzati anche come aule all'aperto.

La scuola SSPG di Cognola è attornata da un vasto polmone verde, curato con molta attenzione e responsabilità da parte degli studenti. Sono presenti spazi esterni destinati alla pratica sportiva: un campo di basket, un campo di calcetto, una pista di atletica. Non manca uno spazio coperto da tettoia (con pannelli fotovoltaici), ove sono collocati alcuni calcio-balilla e un grazioso stagno con pesciolini rossi e piante acquatiche.

In tutto l'Istituto esistono aule inclusive, organizzate in modo confortevole e creativo, dove poter trascorrere momenti di tranquillità o in cui studiare e crescere con attività mirate, accessibili e fruibili da ciascun alunno.

## 5. LE SCELTE STRATEGICHE

### 5a. Priorità desunte dal RAV e INVALSI

Il rapporto di autovalutazione (RAV) è uno strumento che supporta le scuole nel difficile e importante compito dell'autovalutazione attraverso il quale viene monitorata la qualità del servizio formativo fornito dalla scuola. Essa lo scompone e lo misura, compara i dati con altri provenienti da altre realtà scolastiche, contempera i punti di vista delle diverse componenti in causa, individua e indica le azioni di miglioramento. E' un processo che si avvale di una varietà di strumenti di rilevazione e di una molteplicità di momenti di confronto collegiale a vari livelli, coinvolgendo in diversa misura tutti gli interessati.

Il RAV si inserisce in un sistema di valutazione organico e integrato:

Valutazione apprendimenti (Art. 1 comma 181 lettera i, legge 107/2015: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato)

Valutazione Istituzioni scolastiche (DPR 80/2013; DIR 11/2014)

Valutazione professionalità: dirigenti e docenti (Art. 1 commi 126/130 e commi 86, 93, 94, legge 107/2015)

I criteri generali per un buon RAV sono: Adeguatezza, Coerenza, Attendibilità, Rilevanza, Concretezza.

Per operare in modo efficace ed elaborare un buon RAV si deve pensare a persone che vi lavorano e ad un luogo di dialogo e di riflessione da cui devono scaturire azioni quotidiane tese al miglioramento del servizio che appartengono alla responsabilità e all'impegno di tutti.

Nel concreto, nel nostro Istituto:

- si utilizza il format sviluppato dalla PAT, che è comparabile e misurabile;
- si utilizzano gli strumenti di rilevazione nazionali Invalsi, che mirano principalmente a verificare il livello di preparazione degli alunni in Italiano e in Matematica;
- si somministrano i questionari provinciali\* per famiglie, docenti e alunni, che tendono a verificare la qualità complessiva del servizio scolastico (dalle strutture all'organizzazione, dai progetti e le attività alle relazioni);
- ci si serve di questionari elaborati dall'Istituto, con lo scopo di misurare l'efficacia di determinati progetti (ad esempio, Accoglienza e Orientamento).

I dati che scaturiscono da queste rilevazioni vengono restituiti agli organi collegiali (Consiglio dell'Istituzione, Collegio docenti, Consulta dei genitori), al Nucleo di autovalutazione di Istituto, alle commissioni e ai docenti più direttamente coinvolti, alle famiglie e alle classi. In tali contesti e nel rispetto dei ruoli, i dati vengono discussi e messi in rapporto con le osservazioni e le valutazioni effettuate dalle diverse componenti scolastiche, affinché le criticità si trasformino in proposte ed azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Particolare attenzione viene dedicata ogni anno alla riflessione e al confronto sui risultati delle Rilevazioni Invalsi in ambito del Collegio Docenti, nei Dipartimenti disciplinari e nei gruppi di docenti organizzati per classi parallele. L'analisi dei risultati serve per riorientare la programmazione didattico-disciplinare, finalizzata al raggiungimento e al consolidamento delle competenze di base per tutti gli alunni.

Da evidenziare che l'abitudine alla metacognizione coinvolge sempre di più anche gli studenti, specialmente i più grandi, chiamati, ad esempio, a valutare i propri comportamenti nell'ambiente circoscritto della classe e in quello più esteso del Parlamentino, e a condividere regole e pratiche con i docenti e il personale della scuola.

## **Report INVALSI**

### **Premessa**

Attraverso i risultati Invalsi è possibile riflettere sull'azione globale e complessiva della scuola attraverso dati che, considerati in un'ottica di profondità cronologica ed anche sincronica, restituiscono le linee di tendenza e aspetti strutturali della scuola. La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

## 5b. Scelte strategiche

### “CREARE LEGAMI” IN UN MONDO COMPLESSO

**rispettoso dell’ambiente e delle persone, multiculturale e digitalizzato**

#### La Vision

Vivere in una scuola attenta alle individualità, aperta al mondo con spirito riflessivo.

#### La Mission

La nostra scuola mantiene come punto fermo la centralità dell’alunno, organizza gli obiettivi di apprendimento previsti dai Piani di studio d’Istituto ed opera scelte strategiche che si declinano in obiettivi generali, in ambiti di applicazione e in obiettivi operativi/formativi per confluire nella progettazione didattica e in progetti specifici.

Questi ultimi, costituiscono le caratteristiche dell’Istituto e ne sono il suo punto di forza, ma lasciano trasparire anche dei punti di debolezza, che risaltano in modo chiaro nel RAV. Partendo da quest’ultimo documento, l’Istituto ogni anno puntualizza, verifica ed eventualmente ripositiona gli obiettivi che si era proposto nel Piano di miglioramento.

#### Gli Assi delle scelte strategiche

Il Piano Triennale d’Istituto dovrà prima di tutto rimanere coerente con i traguardi di apprendimento attesi e fissati dalle indicazioni nazionali, dai Piani di Studio Provinciali ([ai quali si rimanda seguendo il link](#)), dovrà tener conto delle indicazioni del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura (approvato il 19 luglio 2019), delle esigenze del contesto territoriale e dei bisogni organizzativi dell’utenza, nonché di quanto emerso dal RAV, dal Piano di miglioramento e dai risultati INVALSI d’Istituto.

In sintesi, il Piano d’Istituto tiene conto della normativa, integra le indicazioni provinciali contenute nei Piani di Studio del primo ciclo che definiscono il profilo in uscita dello studente, gli obiettivi formativi. Tiene conto anche di quanto riportato nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienze e di buone pratiche già maturate.

È necessario che nel Piano d’Istituto siano esplicitate le modalità che la scuola adotta per strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, considerandolo non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

Sulla base di un’analisi condivisa del progetto “Creare Legami”, la commissione Autovalutazione e gli Organi Collegiali hanno identificato le scelte strategiche che coinvolgono tutta la comunità educante, in un’ottica di continuità e di progressiva assimilazione di competenze e conoscenze, indirizzate ad una crescita individuale positiva per un cittadino curioso, riflessivo e fiducioso. L’azione educativa e didattica si contraddistingue per l’attenzione a questi principi fondamentali condivisi tra i due ordini di scuola (SP e SSPG), in particolare:

- centralità dell’alunno nelle azioni, nelle scelte pedagogiche didattiche e progettuali per renderlo protagonista della sua formazione, per la conquista della sua piena autonomia di futuro cittadino consapevole, capace di capire un mondo digitalizzato ed in rapido cambiamento;
- proposte formative volte all’acquisizione dei saperi di base ampliate per aspetti culturali, volti anche all’innovazione e agli apprendimenti trasversali e laboratoriali per il raggiungimento di competenze trasversali ;
- conoscenza attiva dell’ambiente circostante e del territorio;

- apertura all'Europa per una formazione plurilinguistica e multiculturale;
- accoglienza, rispetto e attenzione alle necessità degli altri.

Scelte	Obiettivi generali	Ambiti operativi e obiettivi specifici/formativi
<p><b>Scelta strategica 1</b></p> <p>Asse del successo formativo e dell'Orientamento</p>	<p><i>Favorire il successo formativo dell'alunno e svilupparne il senso critico, per arrivare ad una autonomia personale e di apprendimento valorizzando le proprie competenze disciplinari e le soft skills per affrontare le complessità del futuro</i></p>	<p><b>A) Ambito del successo formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare l'alunno nella costruzione di un percorso individuale di competenze e conoscenze per una cultura umanistica e tecnico-scientifica attraverso i diversi linguaggi disciplinari, favorendo una didattica laboratoriale.</li> <li>- Raccordarsi con la SSSG per verificare gli esiti delle scelte.</li> <li>- Garantire l'acquisizione dei saperi disciplinari minimi per tutti gli alunni in un'ottica di continuità, tutelando le transizioni tra i diversi gradi di scuola.</li> <li>- Favorire lo sviluppo delle eccellenze e delle attitudini personali, anche attraverso le attività opzionali.</li> <li>- Predisporre percorsi che valorizzano le soft skills per il raggiungimento di un'autonomia individuale.</li> <li>- Contrastare la dispersione scolastica.</li> <li>- Favorire una valutazione per competenze.</li> </ul> <p><b>B) Ambito dell'orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare l'orientamento scolastico di ogni studente, presentando il quadro delle opportunità offerte dalla Provincia, promuovendo anche progetti ponte.</li> <li>- Proporre percorsi di scelta consapevole per costruire il proprio futuro, favorendo percorsi di "scoperta" delle proprie abilità e attitudini.</li> </ul>
<p><b>Scelta strategica 2</b></p> <p>Asse delle lingue e dell'internazionalizzazione</p>	<p><i>Ottenere l'ampliamento di tutte le competenze linguistiche, favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e incentivare gli scambi tra studenti, tra insegnanti, i gemellaggi e i viaggi studio all'estero.</i></p>	<p><b>A) Ambito dell'acquisizione e implementazione delle competenze in lingua italiana e lingue straniere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolare un percorso unitario tra SP e SSPG di apprendimento della lingua italiana.</li> <li>- Curare la lingua italiana quale strumento trasversale per l'acquisizione di competenze nelle varie discipline.</li> <li>- Sviluppare le competenze delle lingue straniere per ampliare gli orizzonti culturali e per garantire l'inserimento in un mondo sempre in evoluzione.</li> <li>-Cogliere le opportunità offerte da un orizzonte multiculturale, tenendo presente le indicazioni provinciali e del Land Tirol.</li> <li>- Incentivare le certificazioni linguistiche per valorizzare le competenze degli alunni.</li> <li>- Proporre percorsi di lingua Latina per agevolare il pensiero critico e la riflessione linguistica e culturale.</li> </ul>

		<p><b>B) Ambito dell'Internazionalizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere vivace e attiva la cultura degli scambi per stimolare una maggiore apertura all'altro, che permetta competenze di flessibilità, adattabilità e interculturalità.</li> <li>- Incoraggiare progetti di scambi internazionali, sia tra studenti, che tra insegnanti.</li> <li>- Sostenere la progettualità e l'attività didattica in un contesto plurilingue, che favoriscano l'apertura e la cultura europea.</li> <li>- Presidiare la realizzazione del patto Land-Tirol e lo sviluppo delle competenze della scuola bilingue.</li> <li>- Favorire la mobilità del volontariato europeo e la partecipazione ai progetti Erasmus.</li> </ul>
<p><b>Scelta strategica 3</b></p> <p>Asse dell'educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile</p>	<p><i>Favorire un ambiente scolastico armonioso e una consapevolezza delle sfide ambientali, territoriali e di sviluppo ecologico. Coinvolgere tutti gli alunni nelle azioni di cittadinanza nell'ambito del proprio ambiente scolastico, provinciale, nazionale ed europeo.</i></p>	<p><b>A) Ambito Educazione ambientale/territoriale/dello sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere consapevolmente l'ambiente e il territorio nel quale la scuola evolve i beni comuni e li valorizzi con azioni di raccordo e di cura.</li> <li>- Favorire la cultura della montagna, orientarsi e praticare attività motorie, sportive e ricreative in ambiente naturale.</li> <li>- Sensibilizzare e educare allo sviluppo sostenibile e adoperarsi per una transizione ecologico sostenibile.</li> <li>- Collocare e valorizzare gli eventi di storia regionale nel contesto nazionale ed europeo.</li> <li>- Sviluppare la curiosità verso il mondo naturale e scientifico attraverso percorsi laboratoriali e di sperimentazione diretta.</li> </ul> <p><b>B) Ambito Educazione alla cittadinanza consapevole e fiduciosa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare allo "spirito" di cittadino, stimolando il pensiero critico e riflessivo.</li> <li>- Formare al rispetto delle regole condivise e della personalità dell'altro.</li> <li>- Sostenere progetti di solidarietà e cooperazione.</li> <li>- Formare l'identità e una costruttiva socializzazione con consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.</li> <li>- Creare occasioni per abituare gli alunni al confronto democratico sulle opportunità offerte dalla scuola, come palestra preparatoria del futuro cittadino, e per formulare proposte di miglioramento e di attivazione di nuove iniziative.</li> </ul>

<p><b>Scelta strategica 4</b></p> <p>Asse delle nuove tecnologie e dell'innovazione delle pratiche didattiche</p>	<p><i>Favorire l'acquisizione di competenze informatiche digitali, ad un uso consapevole e ragionato della rete, rispettoso di sé e degli altri, coltivando lo spirito critico.</i></p>	<p><b>A) Ambito degli strumenti ed ambienti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e migliorare il sito scolastico per veicolare, promuovere e rendere disponibili tutte le iniziative ed informazioni anche sulle pratiche digitali dell'Istituto.</li> <li>- Potenziare ed incentivare l'utilizzo di ambienti flessibili orientati ad una didattica attiva con l'utilizzo del digitale.</li> <li>- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'amministrazione, la trasparenza, la condivisione di dati e la dematerializzazione.</li> </ul> <p><b>B) Ambito delle competenze e dei contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la cultura digitale e multimediale in un'ottica di educazione civica e alla cittadinanza.</li> <li>- Fornire competenze e spirito critico per affrontare il mondo digitalizzato, ed educare ad un uso consapevole della rete e dei media.</li> <li>- Sostenere le pratiche e le sperimentazioni didattiche innovative.</li> <li>- Ampliare le competenze digitali attraverso l'interdisciplinarietà tra matematica e informatica.</li> <li>- Avvicinare gli studenti al problem solving e al pensiero computazionale promuovendo attività di Coding e/o Robotica educativa, già a partire dalla scuola primaria.</li> <li>- Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico utilizzando strumenti e ambienti di ricerca e produzione contenuti, collaborazione e condivisione (come ad es. la Google Workspace for Education).</li> </ul>
<p><b>Scelta strategica 5</b></p> <p>Asse dell'inclusione, della solidarietà, dell'integrazione e dell'accoglienza</p>	<p><i>Costruire percorsi valorizzanti e piani di studio personalizzati, diversificati, considerando tutte le potenzialità degli alunni, anche attraverso percorsi integrati laboratoriali.</i></p>	<p><b>A) Ambito dell'inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare l'inclusione, l'accoglienza e la riuscita nel percorso scolastico di tutti gli alunni, sviluppando pratiche metodologiche inclusive, valorizzando l'esistente.</li> <li>- Configurare percorsi laboratoriali di Istituto, che permettano agli alunni di sperimentare e potenziare competenze pratiche e relazionali, organizzati anche con enti, centri ed associazioni territoriali,</li> <li>- Sostenere un'educazione alle pari opportunità al fine di prevenire atteggiamenti discriminanti e potenziare il senso di rispetto e responsabilità personale e sociale.</li> <li>- Promuovere e sostenere percorsi ponte anche tra le diverse scuole dell'Istituto, con particolare attenzione alla scuola di Casa Serena.</li> <li>- Rafforzare i rapporti con le diverse agenzie educative e i servizi specialistici del territorio attraverso una collaborazione costante.</li> </ul>

		<p><b>B) Area dell'accoglienza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un clima di accoglienza, che punti a prevenire eventuali ostacoli alla realizzazione del benessere di ciascuno e dell'altro per una piena integrazione scolastica.</li> <li>- Facilitare l'ingresso nel nostro Istituto degli allievi appartenenti ad altre culture e sostenere la fase di adattamento in accordo con le linee guida previste dalla Rete Intercultura.</li> <li>- Proporre e organizzare modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.</li> <li>- Costruire relazioni positive con le famiglie, accogliendo bisogni e peculiarità.</li> </ul>
<p><b>Scelta strategica 6</b></p> <p>Asse delle relazioni e dell'organizzazione</p>	<p>Lavorare insieme (co-educare) per la riuscita di tutti. Migliorare la comunicazione e l'interazione con le famiglie, mediando con le loro necessità, mantenendo un dialogo di qualità. Accompagnare e valorizzare l'impegno dei docenti e del personale ATA. Organizzare le azioni in maniera trasparente.</p>	<p><b>A) Ambito del benessere a scuola e delle relazioni positive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la qualità della vita a scuola curando e rispettando gli spazi, i momenti comuni e i momenti di ascolto.</li> <li>- Sostenere la logica della cooperazione tra docenti e personale della scuola favorendo i momenti di confronto disciplinare e programmatici, di riflessioni pedagogiche condivise.</li> <li>- Sostenere le iniziative dei vari plessi e rispettare le loro specificità.</li> <li>- Costruire un tessuto di relazioni positive, che faciliti l'identificazione e la gestione delle difficoltà insite nel percorso di crescita degli alunni imparando il rispetto delle regole.</li> <li>- Potenziare e promuovere le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento anche all'educazione alimentare, alla salute e all'affettività.</li> <li>- Sensibilizzare gli alunni sui temi della sicurezza e del primo soccorso.</li> <li>- Accogliere e accompagnare le famiglie attraverso la presenza di figure referenti, spazio ascolto, prassi istituzionali chiare e definite.</li> </ul> <p><b>B) Ambito dell'organizzazione e della formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere un dialogo di qualità tra le componenti della comunità educante, migliorando anche gli aspetti comunicativi istituzionali interni ed esterni (registro elettronico Mastercom, libretto, sito ecc...).</li> <li>- Informare le famiglie sull'organizzazione e le scelte annuali (nota organizzativa).</li> <li>- Sviluppare processi gestionali e organizzativi condivisi per quanto riguarda il personale docente e ATA.</li> <li>- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio con particolare</li> </ul>

		<p>attenzione ai lavori dei Dipartimenti disciplinari, al fine di una progettazione largamente condivisa e di modalità comuni di verifica e valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sostenere la formazione continua di tutto il personale scolastico in attinenza con la propria disciplina/mansione e coerente con le scelte strategiche del Progetto d'Istituto .</li><li>- Coinvolgere le famiglie aprendo momenti informativi e formativi per la realizzazione di un legame significativo con la scuola intesa come comunità attiva.</li><li>- Promuovere percorsi di sensibilizzazione all'educazione genitoriale, all'importanza del rispetto del patto educativo, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli.</li></ul>
--	--	---

## **6. OFFERTA FORMATIVA**

### **6a. Curricolo d'istituto**

In linea con quanto chiedono norme e indicazioni provinciali, nazionali nella nostra come nelle altre scuole del Trentino vigono i Piani di Studio d'Istituto che hanno prodotto i Programmi per bienni nella Primaria (in cui vengono declinate le competenze disciplinari) e il Piano educativo della scuola secondaria di primo grado. La didattica dei curricula disciplinari converge sugli obiettivi formativi fondamentali, ovvero su quelli che l'Unione Europea definisce competenze di cittadinanza trasversali.

Noi le abbiamo aggregate in quattro aree:

- conoscitiva,
- linguistico-comunicativa,
- metodologico-operativa
- relazionale.

In seguito all'introduzione della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, (terza media) i docenti della secondaria di primo grado hanno elaborato ed adottato una scheda di valutazione per competenze, estesa anche nelle classi prime e seconde, sull'esempio di quella attualmente in uso nel corso bilingue. Nella Sezione bilingue è in atto, già da qualche anno, una programmazione e una didattica per competenze; alla tradizionale "pagella" quadrimestrale è infatti affiancata, una scheda sperimentale di certificazione. Questa diviene l'ultimo passaggio di un processo valutativo basato su una didattica volta allo sviluppo di competenze per cui ciò che l'alunno impara si fa costitutivo della sua persona (saper essere e saper fare). L'obiettivo è ora quello di estendere tale modalità di programmazione e di didattica nella condivisione di un modello di certificazione coerente con i modelli sperimentali nazionali e locali, e di quelli elaborati a livello di Istituto. La certificazione sarà il risultato di una pluralità di fonti informative che concorreranno alla valutazione (di prove di verifica autoprodotte di strumenti valutativi esterni, di compiti di realtà, di controllo elaborati ed esercitazioni, verifiche orali, osservazioni sistematiche, elementi di metacognizione e autovalutazione... ).

Si rimanda per una completa lettura agli allegati dei Piani di studio, valutazione, piano educativo di classe, programmazione disciplinare annuale del docente.

## 6b. Progetti ed iniziative di ampliamento curricolare

La progettualità dell'Istituto viene desunta dalle scelte strategiche che sono organizzate per assi, declinate in obiettivi generali e obiettivi specifici, a loro volta suddivisi per ambiti. I progetti si incardinano nella suddivisione per ambiti e sono riassunti nella nota organizzativa.

Il nostro istituto si caratterizza per un'ampia offerta progettuale che dà forma e amplia le scelte pedagogiche e gli obiettivi disciplinari da un lato e permette dall'altro di coltivare aspetti laboratoriali, il tutto per arrivare come un loop input, nuovamente alle scelte strategiche in un'ottica di processo ricorsivo, ma anche propulsivo e altamente variabile come lo sono l'apprendimento e la crescita individuale.



La progettualità vuole essere un motore che porta a ricercare l'esperienza e l'innovazione non in se stessa, ma per far entrare la comunità educante in un'ottica di miglioramento, di ricerca, per rispondere adeguatamente alle necessità di una società in evoluzione, che richiede di far acquisire ai nostri studenti conoscenze, abilità e competenze strategiche sempre spendibili nella loro vita di studenti e di futuri cittadini.

### Progetti di istituto

I progetti di istituto poiché legati alle scelte strategiche sono il fondamento dell'ampliamento curricolare e sono strettamente legati agli ambiti delle scelte strategiche.

I progetti sono presentati dai docenti referenti mediante una scheda progettuale, che declina obiettivi, attività, destinatari e costi; questa documentazione è consultabile nello spazio "documenti-progetti".

La loro durata può variare in base a contenuti, risorse, organizzazione e rispetta una precisa programmazione, prevedendo puntuali monitoraggi, verifiche e valutazioni.

### Progetti di plesso

I progetti di plesso hanno la connotazione di dare specificità ad ogni singolo plesso e completano l'offerta formativa dell'Istituto. Molte volte sono legati alla progettualità didattica del plesso, del singolo docente, e/o del dipartimento o team disciplinare.

Alcuni di questi progetti possono avere una durata annuale.



## I progetti

- A Piedi Sicuri – Cittadini attivi si diventa
- Accoglienza
- Argentario day
- Continuità materna/primaria e primaria/media
- Corsa campestre (classi quinte)
- Educazione all'affettività (classi quinte)
- Festa degli Alberi
- Letture sotto l'albero
- Natale e Progetto solidarietà
- Rilevazione precoce difficoltà letto-scrittura



## Iscrizioni online



icomenius.it



vivoscuola.it



## L'Istituto

Via Ponte Alto, 2/1  
(sede degli uffici di Segreteria)

38121 Cognola (TN)  
Codice ministeriale: TNIC82000X



## Contatti

+39 0461 982113  
segr.ictn2@scuole.provincia.tn.it  
ic.comenius@pec.provincia.tn.it



## Orari segreteria

LUN - GIO 09:00-13:00 / 14:30-16:30  
VEN 09:00-13:00

[www.icomenius.it](http://www.icomenius.it)



## Istituto Comprensivo

### Trento 2 - J.A. Comenius



#### Primaria

**Plessi:**  
"E. BERNARDI" - COGNOLA  
"R. ZANDONAI" - MARTIGNANO  
"R. BELENZANI" - SAN VITO  
SCUOLA SPECIALE "CASA SERENA"



#### Secondaria

**Plesso:**  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO  
DELL'ARGENTARIO -  
COGNOLA

## Scuola primaria "R. Belenzani"

### Sezioni Clil

#### San Vito

Via S. Vito, 169  
38121 San Vito - Cognola (TN)

Codice ministeriale: TNEE820045



## I progetti

- Accoglienza
- Cittadini attivi si diventa
- Continuità materna/primaria e primaria/media
- Corsa campestre (classi quinte)
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività (classi quinte)
- Giochinsieme
- La scuola del fare
- Letture sotto l'albero
- Natale e Progetto solidarietà
- Piedi Sicuri
- Rilevazione precoce difficoltà letto-scrittura



## Iscrizioni online



icomenius.it



vivoscuola.it



## L'Istituto

Via Ponte Alto, 2/1  
(sede degli uffici di Segreteria)

38121 Cognola (TN)  
Codice ministeriale: TNIC82000X



## Contatti

+39 0461 982113  
segr.ictn2@scuole.provincia.tn.it  
ic.comenius@pec.provincia.tn.it



## Orari segreteria

LUN - GIO 09:00-13:00 / 14:30-16:30  
VEN 09:00-13:00

[www.icomenius.it](http://www.icomenius.it)



## Istituto Comprensivo

### Trento 2 - J.A. Comenius



#### Primaria

**Plessi:**  
"E. BERNARDI" - COGNOLA  
"R. ZANDONAI" - MARTIGNANO  
"R. BELENZANI" - SAN VITO  
SCUOLA SPECIALE "CASA SERENA"



#### Secondaria

**Plesso:**  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO  
DELL'ARGENTARIO -  
COGNOLA

## Scuola primaria "R. Zandonai"

### Sezioni Clil

#### Martignano

Piazza Menghin, 1  
38121 Martignano (TN)

Codice ministeriale: TNEE820034



## I progetti



- Accoglienza e tutoraggio quinte – prime
- Cittadinanza attiva: Argentario Day, M'illumino di meno, collaborazioni con circoscrizione
- Continuità materna/primaria e primaria/media
- Corsa campestre (classi quinte)
- Educazione all'affettività (classi quinte)
- Festa degli Alberi
- Mobilità sostenibile: A piedi sicuri, kids go green e altre collaborazioni con il comune
- Natale e progetto solidarietà
- Progetto Orto
- Progetto Abilmente insieme
- Progetti gemellaggio Bilingue e gemellaggio CLIL
- Rilevazione precoce difficoltà letto-scrittura
- Salute e benessere: progetti in collaborazione con il Comune
- Shoah (classi quinte) in collaborazione con le medie
- Sport: alfabetizzazione motoria CONI, proposte del comune, basket con Arcobaleno Basket, pallavolo con FIPAV



### Iscrizioni online



icomenius.it



vivoscuola.it



## L'Istituto

Via Ponte Alto, 2/1  
(sede degli uffici di Segreteria)

38121 Cognola (TN)  
Codice ministeriale: TNIC82000X



## Contatti

+39 0461 982113  
segr.ictn2@scuole.provincia.tn.it  
ic.comenius@pec.provincia.tn.it



## Orari segreteria

LUN - GIO 09:00-13:00 / 14:30-16:30  
VEN 09:00-13:00

[www.icomenius.it](http://www.icomenius.it)



## Istituto Comprensivo

### Trento 2 - J.A. Comenius



#### Primaria

**Plessi:**  
"E. BERNARDI" - COGNOLA  
"R. ZANDONAI" - MARTIGNANO  
"R. BELENZANI" - SAN VITO  
SCUOLA SPECIALE "CASA SERENA"



#### Secondaria

**Plesso:**  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO  
DELL'ARGENTARIO -  
COGNOLA

## Scuola primaria "E. Bernardi"

### Sezioni Clil e Bilingue

Cognola

Via Ponte Alto, 2/1  
38121 Cognola (TN)

Codice ministeriale: TNEE820012

## I progetti



- Accoglienza
- Africa
- Ambiente e Montagna
- Argentario Day
- Certificazioni linguistiche
- Cucina e Falegnameria
- E-ducare alla rete
- Educazione all'affettività
- Educazione stradale
- Gemellaggi
- Musica a scuola
- Natale
- Continuità
- Orientamento
- Parlamentino
- Progetto Latino
- Progetto SVE
- Shoah
- Soggiorni linguistici
- Spazio ascolto (supporto psicologico)
- Stra-Bene



### Iscrizioni online



icomenius.it



vivoscuola.it



## L'Istituto

Via Ponte Alto, 2/1  
(sede degli uffici di Segreteria)

38121 Cognola (TN)  
Codice ministeriale: TNIC82000X



## Contatti

+39 0461 982113  
segr.ictn2@scuole.provincia.tn.it  
ic.comenius@pec.provincia.tn.it



## Orari segreteria

LUN - GIO 09:00-13:00 / 14:30-16:30  
VEN 09:00-13:00

[www.icomenius.it](http://www.icomenius.it)



## Istituto Comprensivo

### Trento 2 - J.A. Comenius



#### Primaria

**Plessi:**  
"E. BERNARDI" - COGNOLA  
"R. ZANDONAI" - MARTIGNANO  
"R. BELENZANI" - SAN VITO  
SCUOLA SPECIALE "CASA SERENA"



#### Secondaria

**Plesso:**  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO  
DELL'ARGENTARIO -  
COGNOLA

## Scuola secondaria di primo grado "dell'Argentario"

### Sezioni Clil e Bilingue

Cognola

Via Ponte Alto, 2/1  
38121 Cognola (TN)

Codice ministeriale: TNMM820011

## **I progetti della classe speciale di Casa Serena**

Una progettazione particolare coinvolge la classe speciale di Casa Serena che vede coinvolti gli studenti della SP e della SSPG.

- **Laboratori di musicoterapia e psicomotricità con le classi della SP “Bernardi” di Cognola.**

Ogni anno le classi della scuola primaria Bernardi di Cognola partecipano ai laboratori di musicoterapia e psicomotricità organizzati dal nostro plesso. Attraverso la musica, il gioco e il movimento creativo i bambini lavorano su di sé, sulle proprie relazioni e sulle proprie emozioni.

- **Laboratorio di stimolazione basale**

Il laboratorio di stimolazione basale prevede di lavorare applicando la tecnica sviluppata dal prof. Andreas Frohlich in Germania che stimola la sensibilità somatica, vibratoria e vestibolare. Nel laboratorio vengono proposte particolari modalità di interazione che permettono ai ragazzi di percepire sensorialmente e di sperimentare un nuovo benessere psicofisico.

## 6c. Scuola bilingua Progetto di gemellaggio con Land Tirol

### L'incontro tra due culture confinanti: come nasce la scuola bilingue

Una grande particolarità dell'Istituto Comenius è l'apertura con il mondo tirolese, grazie allo scambio culturale che da anni si sperimenta e vive tra le due realtà di Trento e Innsbruck.

Nei primi mesi del 2005, infatti, il Land Tirol e la Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con la Città di Innsbruck ed il Consolato Generale d'Italia in Innsbruck, hanno convenuto di istituire, presso l'Istituto "J.A. Comenius" di Cognola (Trento) e presso la VS Innere Stadt di Innsbruck, una sezione di scuola primaria con insegnamento bilingue (italiano-tedesco e tedesco-italiano). Dal 2009, inoltre, un secondo protocollo d'Intesa siglato con la Neue Mittelschule "Dr. Fritz Prior" sempre di Innsbruck, prevede il gemellaggio tra la sezione bilingue della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e la rispettiva scuola tirolese. Visto il successo riscontrato, è stato proposto un ulteriore ampliamento: dal 2017 l'Amministrazione provinciale ha concesso la doppia sezione bilingue nei due ordini di scuola.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto i due Paesi a stipulare uno specifico Protocollo d'Intesa. La *motivazione etica e formativa* sta nella volontà di tessere tra i popoli di nazioni confinanti rapporti di conoscenza, collaborazione e fiducia. La *motivazione politica*, iscritta nel Protocollo d'Intesa fra le due Amministrazioni locali, consiste nell'interesse a stringere rapporti generali sempre più forti tra una Provincia e un Land pressoché confinanti. *Motivazione pedagogica e didattica* è la ricerca di una forma di scuola più vicina ai bisogni di apprendimento e di orientamento delle nuove generazioni e la sperimentazione di curricula di insegnamento essenziali, con forme di apprendimento attivo, personalizzato e anche autonomo. *Motivazione sociale* è la volontà di rispondere alla domanda delle famiglie di nazionalità mista di mantenere nei/nelle loro figli/e le due lingue e le due culture di origine anche attraverso l'insegnamento scolastico. *Motivazione professionale* dei/le docenti infine, è l'interesse e la curiosità per individuare forme e tecniche di insegnamento efficaci e innovative.

La finalità più generale è, quindi, che le nuove generazioni europee possano incontrarsi con sempre maggiore facilità, imparando a conoscersi e stimarsi in un futuro di convivenza pacifica.

Il Protocollo d'Intesa prevede, oltre alla nascita di queste tre "nuove" scuole, lo scambio di insegnanti che svolgono, nelle tre realtà scolastiche, alcune discipline nella lingua straniera.

Il curriculum di insegnamento è stato impostato in parte da una Commissione esterna all'Istituto e in parte dagli/dalle insegnanti della scuola stessa, e nasce da un'analisi dei punti in comune tra le Indicazioni nazionali, i Piani di studio provinciali e il curriculum scolastico austriaco, promuovendo così la dimensione biculturale della scuola.

## **Gemellaggio e scambio: un " valore aggiunto"**

Il progetto italo-austriaco prevede occasioni di incontro e di scambio a più livelli: tra alunni/e, insegnanti, genitori. I/le docenti delle classi bilingui austriache e trentine sono in contatto per proporre percorsi unificanti tra le due realtà, per favorire lo scambio culturale e lo scambio tra alunni/e. Ai genitori che iscrivono il/la proprio/a figlio/a alla sezione bilingue, viene chiesto di attivarsi per incontrare le famiglie austriache della classe gemellata, fin dal primo anno di scuola e a farlo/a partecipare alle attività di gemellaggio e alle uscite che arricchiscono l'offerta formativa e che risultano di particolare importanza per il raggiungimento delle finalità esplicitate. In questa maniera non solo si condividono e si ampliano i principi di tale progetto, ma si creano le condizioni necessarie perché la scuola possa organizzare scambi sempre più proficui e brevi soggiorni dei/delle bambini/e presso le famiglie dei due Paesi. Questo è un aspetto particolarmente importante che valorizza tutto il progetto e ne rende possibile la piena realizzazione.

La presenza del/della docente austriaca/o, in quanto madrelingua e portatore di cultura, rappresenta un valore aggiunto per la qualità dell'offerta formativa rivolta agli alunni e alle loro famiglie. Tale presenza inoltre contribuisce all'arricchimento professionale degli altri docenti dell'istituto. Grazie allo scambio reciproco, i docenti sono infatti stimolati ad aggiornarsi, a mettersi in discussione e a confrontarsi in modo costruttivo sia a livello linguistico che socio-culturale.

## 6d. Valutazione

Valutare significa attribuire valore ai lavori scolastici, ai comportamenti e ai percorsi di apprendimento degli alunni. La valutazione è uno strumento irrinunciabile della didattica ed è operazione complessa e articolata, di grande importanza per allievi, docenti e genitori, che si sviluppa su tre piani (intersoggettivo, oggettivo e soggettivo) impiegando strumenti diversificati ed appropriati di raccolta delle informazioni.

La valutazione intersoggettiva o formativa, si esplica nella comunicazione tra alunni, docenti e genitori, fa parte integrante della quotidiana azione didattica/educativa ed è costitutiva del processo di insegnamento/apprendimento. Essa ha grande rilevanza pedagogica, in particolare nella scuola primaria quando gli alunni non hanno ancora sviluppato adeguate capacità critiche per valutare il loro percorso scolastico.

Si esprime nella relazione quotidiana di classe tra insegnante ed allievo, nella valutazione di elaborati, atteggiamenti e prestazioni scolastiche, nelle comunicazioni scuola-famiglia (colloqui, note informative,...), e nel giudizio globale sulla scheda quadrimestrale. In questo ambito valutativo, lo stesso giudizio sulla singola disciplina può non tener conto di standard oggettivi di riferimento, specie per gli alunni che manifestano difficoltà. Si può verificare ad esempio che, a fronte di prove cosiddette oggettive che totalizzano il medesimo punteggio, si ricavi una valutazione diversa in relazione ai diversi percorsi programmati.

L'obiettivo è quello di valutare l'evoluzione di un sistema di competenze, trasmettendo all'alunno (e alla famiglia) il senso del percorso che sta compiendo, in rapporto alle risorse di cui dispone e ai limiti che lo condizionano, sostenendo sempre il suo impegno di crescita. Nel medesimo tempo il docente ne ricava un giudizio sul suo operato e indicazioni per reimpostare e calibrare meglio il proprio lavoro, tenendo nel debito conto le singolarità di ciascuno, anche in termini di essenzializzazione e personalizzazione dei percorsi.

La valutazione formativa così intesa relativizza il significato del giudizio disciplinare oggettivo che verrà correttamente inteso come relativo ad una determinata performance o ad un determinato momento del percorso in atto, ridimensionando possibili effetti negativi sull'autostima dell'alunno.

Rientrano nell'autonomia didattica e nel curriculum di ogni scuola, criteri e strumenti di osservazione e di verifica che devono essere coerenti con gli obiettivi della valutazione formativa e favorire anche il pensiero autonomo e creativo.

La valutazione oggettiva o sommativa, certifica le competenze acquisite, ha un valore amministrativo, nel passaggio da un periodo didattico al successivo o ad altra scuola, ed ha funzione di rendicontazione esterna; perciò, deve far riferimento a criteri, modelli e forme comunicative regolamentati e definiti a livello di sistema scolastico.

Gli insegnanti la esprimono nella scheda di valutazione mediante giudizi sintetici (nella Provincia Autonoma di Trento: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) che tengono conto di prove oggettive (verifiche scritte ed orali) e delle valutazioni di tipo intersoggettivo, di cui si è parlato sopra. Tali giudizi vengono convertiti in voti in caso di passaggio dello studente ad altra regione e sull'attestazione del diploma di terza media.\*

A comprendere il valore della valutazione oggettiva (ma anche i suoi limiti), gli alunni (e così i genitori) vanno educati gradualmente, perché ne comprendano la "specificità certificativa" e la sappiano distinguere dalla valutazione dinamica di un percorso di apprendimento in atto.

La valutazione oggettiva è anche competenza di agenzie esterne (INVALSI, PISA, OCSE,...) che con strumenti propri (ad esempio, i questionari Invalsi per tutti gli alunni delle seconde e quinte elementari e per le terze della media), perseguono l'obiettivo di

monitorare e di valutare il sistema scolastico. Gli esiti di tali indagini sono oggetto di riflessione da parte dei docenti nell'ambito dell'autoanalisi di Istituto.

*\* Come da indicazione provinciale, si valuta per aree di apprendimento e non per discipline, nel primo biennio della scuola primaria (con possibilità di estendere tale modalità al secondo biennio), sulla base di una programmazione più duttile e flessibile, coerente con i ritmi e le specificità dei singoli e delle classi, e "di una didattica attiva, in cui i saperi e le conoscenze vengono messi a disposizione del fare esperienza con gli studenti, che imparano così in modo globale", accostandosi gradualmente alle singole discipline.*

La valutazione soggettiva, ossia l'autovalutazione, è la capacità dell'alunno di considerare in modo critico il percorso scolastico che sta compiendo, di valutare le proprie risorse, le attitudini sviluppate, i risultati conseguiti; è un'abitudine virtuosa che i docenti cercano di promuovere attraverso strategie via via più complesse e raffinate col crescere dell'età dell'alunno, per favorire la costruzione di un'identità consapevole e l'orientamento rispetto alle scelte scolastiche successive.

All'interno di tale riflessione metacognitiva, trova compimento la valutazione formativa, e quella oggettiva viene assunta in modo corretto.

Documento sulla valutazione degli studenti deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11.01.2011

Criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi coerenti con le potenzialità ed i tempi di apprendimento dei singoli studenti;

- la valutazione dello studente è periodica, deve essere formalizzata almeno una volta durante l'anno scolastico ed al termine dello stesso per l'ammissione alla classe successiva;
- la valutazione al termine del biennio terrà conto degli esiti conseguiti dallo studente nell'anno precedente;
- nella scuola secondaria di primo grado, a fronte della formulazione di percorsi personalizzati per il recupero delle carenze, l'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata dal consiglio di classe anche in presenza, relativamente alla valutazione annuale, di insufficienze in non più di 5 discipline o in non più di 3 ambiti, relativamente alla valutazione biennale, di insufficienze in non più di 3 discipline o in non più di 2 ambiti.

Indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica:

- almeno 3 prove scritte per ogni periodo di ripartizione dell'anno scolastico, di cui 2 comuni all'intera classe, nelle discipline che prevedono le prove scritte;
- almeno 3 valutazioni riferite a verifiche orali e/o pratiche per ogni periodo di ripartizione dell'anno scolastico, di cui 2 riferite ad indicatori omogenei;
- i dipartimenti disciplinari individueranno e definiranno le modalità e gli strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze;
- oltre alle tradizionali prove scritte ed orali, potranno essere effettuati test e prove pratiche, anche comuni a tutto l'Istituto;
- elementi di valutazione saranno inoltre la partecipazione all'attività della classe, del plesso e dell'Istituto, le modalità di svolgimento dei compiti a casa, eventuali impegni extrascolastici.

Criteria per l'attribuzione dei giudizi sintetici:

I giudizi sintetici faranno riferimento alle competenze, abilità e conoscenze definite dai Piani di Studio d'Istituto, agli eventuali Piani Educativi Individualizzati o Personalizzati e, per la scuola secondaria di primo grado, alle esperienze laboratoriali e/o di percorsi formativi e didattici nel secondo ciclo (progetti ponte, azioni formative ecc.).

Seguono i criteri per la deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale per la scuola secondaria di primo grado.

Il consiglio di classe può procedere, con deliberazione assunta a maggioranza, alla valutazione dello studente che non abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale di insegnamento previsto dai piani di studio di Istituto qualora le assenze siano dovute:

- a motivi di salute documentati;
- alle iscrizioni in corso d'anno con particolare riferimento agli alunni stranieri;
- a progetti personalizzati e/o individualizzati che prevedono una riduzione dell'orario scolastico;
- a situazioni particolari tutelate dalla normativa vigente.

Modalità e criteri di attuazione delle attività di sostegno e di recupero delle carenze:

- gruppi di lavoro;
- azioni personalizzate (verbalizzate e valutate).

Valutazione degli studenti stranieri:

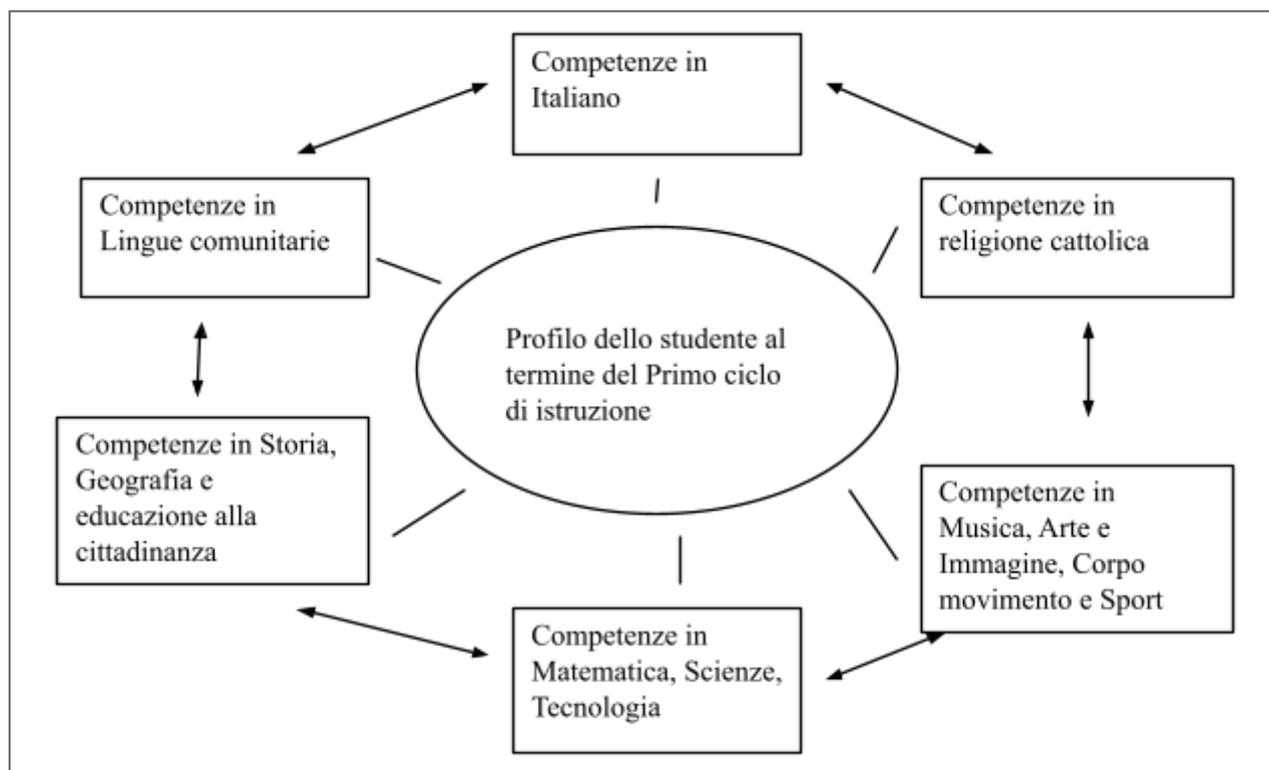
- per ogni disciplina in cui l'allievo segue un PDP, è prevista una corrispondente valutazione personalizzata, che si esprime con l'aggiunta della seguente annotazione: relativamente al PDP;
- qualora il PDP preveda la sospensione o sostituzione di alcune discipline, queste non vanno valutate, mettendo la seguente annotazione: sospesa oppure sostituita con...
- qualora l'allievo abbia seguito un percorso di L1 in sostituzione di una lingua straniera, avrà una valutazione per tale insegnamento (nel posto riservato alla valutazione della lingua straniera sostituita) con l'aggiunta della seguente annotazione: sostituita con (L1 dell'allievo);
- qualora l'allievo abbia affrontato lo studio di alcune discipline utilizzando direttamente la L1, la valutazione va concordata tra il docente curricolare e il docente di L1 ed espressa con l'aggiunta della seguente annotazione: affrontata in L1;
- gli allievi che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica;
- qualora risultasse impossibile valutare l'allievo in alcune discipline, in quanto si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana, va messa la seguente annotazione: non valutato/a perché nella prima fase di apprendimento della L2;
- La valutazione relativa all'italiano e alle discipline che vengono insegnate anche nel laboratorio di L2, va trasmessa al consiglio di classe, che la assume.

Valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare. Farà riferimento:

- al programma equipollente a quello previsto dai piani di studio d'istituto, presentato dalla famiglia dello studente;
- ad una documentazione quadrimestrale in merito ai livelli di competenza raggiunti dallo studente, presentata dal responsabile dell'istruzione familiare;
- test per la verifica delle competenze relative ad ognuna delle aree previste per i primi due bienni della scuola primaria e delle discipline previste per i due bienni successivi.

## 6e. Il profilo dello studente in uscita

I Piani di Studio Provinciali definiscono il profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione:



Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione

Il profilo dello studente contempla le competenze di tipo trasversale, appartenenti a tutte le Aree di apprendimento e al cui sviluppo tutti i docenti devono concorrere. Egli dovrà sapersi relazionare con se stesso e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza nel rispettare l'ambiente, le cose, le persone, collaborando all'interno di un gruppo e sapendo riconoscere e accettare punti di vista diversi, gestire e risolvere i conflitti.

## 6f. Uscite, visite didattiche e viaggi d'istruzione, gemellaggi

La ricchezza progettuale del nostro Istituto nasce dalla consapevolezza che oggi fare scuola significa uscire da essa, sia fisicamente che virtualmente (attraverso le nuove tecnologie), con l'obiettivo formativo di rientrarvi e costruire conoscenza in modo organico, partecipato e coerente con le esigenze dei nostri alunni che vivono il territorio dell'Argentario.

Tradurre in pratica le strategie educative dell'Istituto, ben declinate in obiettivi generali e specifici, significa anche questo: saper "creare legami profondi" con il territorio circostante, sia a livello provinciale e nazionale che a livello internazionale, promuovendo o sostenendo progetti integrati e condivisi.

Per territorio si intende l'ambiente culturale, che parte dalla famiglia ma che valica confini ed orizzonti nazionali; è un ambiente che ci circonda, che ci influenza e che ci determina come persone, come cittadini di un mondo sempre più complesso nei suoi linguaggi e nei suoi saperi e con il quale siamo chiamati ad interagire in termini formativi.

Pensare, pianificare, durante l'anno viaggi di istruzione, uscite didattiche ai musei, valutare proposte di carattere culturale, tener fede ai gemellaggi già avviati o aderire a proposte di gemellaggio tra scuole con paesi Europei, organizzare settimane linguistiche o attività a contatto con la natura e la montagna è un lavoro che richiede capacità di ricerca e di dedizione da parte di tutta la comunità educante. Solitamente vede impegnati, nei primi mesi di scuola, il personale di Segreteria e i docenti, sia a livello di classe, che di plesso e d'Istituto. La determinazione dei costi dell'attività proposta è effettuata dall'Amministrazione ed entro il 30 novembre di ogni anno viene predisposto il Piano delle uscite di classe che verrà poi valutato e autorizzato dal Dirigente.

Tale proposta didattica di attività esterna è quindi a pieno titolo parte integrante dell'offerta formativa e, in coerenza con la programmazione annuale dei docenti, segue dei criteri generali al fine di regolamentare l'organizzazione e di garantire una certa uniformità di offerta, tenuto conto dell'età degli alunni e della tipologia di scuola.

Schematicamente tali criteri possono essere di seguito sintetizzati:

- in tutte le classi della SP e della SSPG gli insegnanti programmano uscite e visite didattiche con enti culturali e museali del Territorio provinciale, nazionale, internazionale (senza pernottamento);
- nelle classi 3°,4°, 5° della SP gli insegnanti possono programmare uscite o soggiorni per gemellaggio anche su 2 giorni in strutture del Territorio provinciale, nazionale, internazionale;
- alle classi 4° e 5° della SP viene offerta la possibilità di soggiorni linguistici in Austria della durata di 1 settimana, nel mese di giugno e dopo la chiusura della scuola;
- alle classi prime della SSPG viene offerta la possibilità di un soggiorno di 3 giorni a Pejo;
- nelle classi SSPG viene offerta la possibilità di programmare uscite o soggiorni per gemellaggio anche su 2/3 giorni in strutture del territorio provinciale, nazionale, internazionale.

Concludendo, è proprio grazie a questa proposta formativa, vissuta al di là dell'aula scolastica, che si definisce sempre più nel nostro Istituto un'idea di scuola capace di cogliere le opportunità offerte dal territorio e di saperle tradurre in concrete opportunità di crescita per gli alunni sia della SP che SSPG.

## 7. PIANI DI ISTITUTO

### 7a. Piano trilinguismo: le lingue straniere nel nostro Istituto

Una delle scelte strategiche dell'Istituto Comenius è il miglioramento delle competenze linguistiche e cognitive dei suoi studenti e studentesse.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 nel nostro Istituto sono presenti due offerte formative:

- 1) classi con insegnamento in modalità CLIL;
- 2) classi con insegnamento bilingue presso la scuola primaria "E. Bernardi" di Cognola e la SSPG.

#### 1. Classi con insegnamento in modalità CLIL

Nelle sezioni CLIL delle nostre scuole è stato attuato il Piano Trentino Trilingue. Questo Piano, denominato "trilingue", prevede che gli/le studenti/esse apprendano le discipline scolastiche attraverso lezioni svolte in tre lingue: italiano, tedesco e inglese.

Nel nostro istituto, per la scuola secondaria di primo grado, il Piano ha subito delle modifiche a partire dall'anno scolastico 2022-2023, alla luce della delibera della Giunta Provinciale n. 2040 "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale."

La novità del Piano è stata l'introduzione del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), ovvero "un apprendimento integrato di contenuto e lingua". Il CLIL è un approccio che supporta le/i giovani verso l'età adulta e il mondo del lavoro, favorendo anche, assieme all'apprendimento delle lingue straniere, lo sviluppo di un'attitudine all'apertura e al confronto interculturale. Quindi, oltre alle lezioni di lingua straniera si aggiungono una o più discipline che vengono insegnate in lingua straniera. Il CLIL è costituito da un doppio approccio metodologico, rivolto da una parte alla disciplina e dall'altra alla lingua. L'insegnamento avviene in modo integrato, tenendo conto sia degli obiettivi disciplinari che linguistici; la lingua svolge principalmente un ruolo ausiliario.

La lingua italiana può essere utilizzata laddove sia necessario ai fini della comprensione dei contenuti disciplinari: può avere una funzione di supporto oppure essere utilizzata in specifiche attività autonome che escludono però la mera traduzione.

Tale insegnamento, sensibile alla dimensione linguistica, apre un orizzonte su approcci propri di una didattica innovativa e centrata sugli alunni, come lavori in piccoli gruppi, cooperative learning o insegnamento tra pari. Le metodologie utilizzate ancorano il linguaggio ad attività concrete ed esperienziali, nelle quali l'alunno diventa consapevole e protagonista del proprio apprendimento.

2. Le classi con insegnamento bilingue presso la scuola primaria "E. Bernardi" di Cognola e la SSPG.

Grazie a un accordo tra la Provincia Autonoma di Trento e il Land Tirol, dal 2005 il nostro istituto offre:

- due sezioni bilingue presso la scuola primaria e due presso la SSPG.
- lo scambio di insegnanti fra la P.A.T. e il Land Tirol che svolgono alcune discipline in lingua straniera
- il gemellaggio tra alunne/i italiane/i e austriache/i per la SP e gemellaggi con la scuola Fritz Prior e con scuole di altri paesi europei per la SSPG.

Nelle sezioni bilingue del nostro Istituto si svolgono lezioni nelle tre lingue: italiano, tedesco e inglese. A differenza del percorso CLIL, in queste sezioni bilingue il percorso è potenziato da un gemellaggio tra alunne/i e dalla presenza di insegnanti di madrelingua austriaca. Anche la lingua inglese è insegnata fin dalla prima classe attraverso modalità CLIL.

Gli obiettivi delle sezioni CLIL e delle sezioni BILINGUE sia della SP che della SSPG sono principalmente i seguenti:

- apprendere contenuti attraverso un codice linguistico diverso;
- sviluppare la capacità di problem solving grazie alle tecniche di apprendimento CLIL;
- utilizzare la lingua straniera per esprimere concetti; utilizzare le conoscenze scolastiche applicandole concretamente attraverso i gemellaggi e scambi;
- ampliare la conoscenza delle lingue straniere;
- conoscere culture, usi e costumi di paesi stranieri;
- aprire gli orizzonti culturali verso il mondo.

### **Offerta formativa della scuola primaria**

L'offerta formativa della sezione CLIL delle nostre scuole primarie è diversificata a seconda dei plessi. Si rimanda per i dettagli agli schemi sottostanti.

In generale nelle classi 1° e 2° ci sono 7/8 interventi in settimana di insegnamento in una lingua straniera di cui 5 in metodologia CLIL (scienze, geografia, musica).

Nelle classi 3°,4°, 5° viene introdotta la seconda lingua straniera. Gli interventi in CLIL sono 3 nella prima lingua (scienze e geografia) e 2 nella seconda lingua (musica e arte).

Nelle sezioni Bilingue della scuola è previsto l'insegnamento con docenti di madrelingua austriaca. Nelle classi Bilingui si insegnano discipline utilizzando come lingua veicolare principalmente il tedesco (geografia, scienze, informatica, musica) a cui si affianca l'inglese (immagine, educazione motoria).

## **Offerta formativa della scuola secondaria di primo grado**

### *L'insegnamento CLIL e Bilingue*

L'insegnamento CLIL per la SSPG è diversificata a seconda delle sezioni. Si rimanda per i dettagli agli schemi sottostanti.

In tutte le sezioni è previsto l'insegnamento della lingua inglese e tedesca per un numero di ore annuali per ciascuna lingua così come previsto dai piani di studio. Si aggiungono tre materie sviluppate con metodologia CLIL che sono di norma: scienze e geografia, la terza disciplina individuata tra arte e musica si alterna secondo le sezioni.

Nelle sezioni bilingue oltre le ore curricolare di inglese e tedesco (n.3) sono previste n. 7 ore di materie svolte in tedesco con insegnante di madrelingua e n.1 ora svolta in inglese. In tedesco vengono svolte: geografia, mitologia (classi prime) / storia regionale (classi seconde e terze), musica e arte, in compresenza con l'insegnante disciplinarista e l'insegnante madrelingua.

In inglese viene svolta la materia scienze per un'ora settimanale curricolare per un solo quadrimestre (nel corso dell'anno scolastico).

### *Gemellaggi e viaggi all'estero*

Per le sezioni delle classi bilingue, parte importante del progetto è lo scambio con altre scuole straniere dell'area tedesca, ma non solo, attraverso gemellaggi che possono essere continuativi nel corso dei tre anni o esperienziali di anno in anno. Tali iniziative coinvolgono tutta la classe e prevedono ogni anno un'uscita all'estero e una di accoglienza delle/gli ospiti straniere/i.

Per le altre classi dell'Istituto è prevista una settimana linguistica all'estero, organizzata durante la prima settimana di settembre.

### *Certificazioni linguistiche*

Il monitoraggio delle competenze in lingua straniera dei nostri studenti è uno degli obiettivi in uscita della nostra Scuola, che avviene anche attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche.

La certificazione linguistica è un attestato che dichiara il conseguimento di uno specifico livello della lingua straniera, è rilasciato da un ente certificatore ufficiale dopo il superamento di un apposito esame e si rifà al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Per gli studenti è un'importante occasione per mettersi in gioco, la certificazione offre loro una valutazione oggettiva e affidabile è quindi utile nel prosieguo del loro percorso scolastico.

La programmazione è stabilita e condivisa nel dipartimento di lingue straniere che determina gli aspetti didattici e organizzativi. Gran parte delle attività di preparazione sono svolte durante le attività curricolari, mentre nelle attività opzionali facoltative vengono organizzati laboratori per allenare in piccoli gruppi, le specifiche abilità richieste: lettura, scrittura, ascolto e parlato.

L'offerta della nostra Scuola è così suddivisa:

<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO / CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b> <b>ATTIVITA' OPZIONALI</b> <b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ARGENTARIO</b>					
SEZIONI CLIL (corsi: A, B, C, D)			SEZIONI BILINGUE (corsi: E, F)		
ATTIVITA'	TEMPI *	IN LINGUA STRANIERA	ATTIVITA'	TEMPI *	IN LINGUA STRANIERA
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	2	TEDESCO (classi PRIME - 1 <sup>^</sup> Q)	A2 KEY - B1 PRELIMINARY ***	2	INGLESE (classi SECONDE BILINGUE - 2 <sup>^</sup> Q)
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	2	INGLESE (classi PRIME CLIL - 2 <sup>^</sup> Q)	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DSD1	2	TEDESCO (classi TERZE BILINGUE - da ottobre a marzo)
CERTIFICAZIONE INTERNA FIT1	2	TEDESCO (classi SECONDE CLIL - 1 <sup>^</sup> Q)			
A2 KEY FOR SCHOOL **	2	INGLESE (classi TERZE CLIL - 1 <sup>^</sup> Q)			
E-TWINNING	2	INGLESE (classi SECONDE E TERZE CLIL - 2 <sup>^</sup> Q)			
GOETHE FIT2 ****	2	TEDESCO (classi TERZE CLIL - 2 <sup>^</sup> Q)			

**Note:**

- \* la frazione oraria (tempo lezione) è di 50 minuti
- \*\* Corso di preparazione all'esame di certificazione linguistica esterna Cambridge di livello A2
- \*\*\* Corso di preparazione all'esame di certificazione linguistica esterna Cambridge di livello A2/B1
- \*\*\*\* Corso di preparazione all'esame di certificazione linguistica esterna Goethe di livello A2

### *Didattica per piccoli gruppi*

Durante una delle tre ore, grazie alla presenza di entrambe le insegnanti di tedesco e di inglese è possibile dividere la classe in due gruppi al fine di rinforzare e/o potenziare in particolare le abilità audio orali. Ciò permette alle/gli studentesse/i di frequentare per ogni lingua due ore con la classe intera e un'ora con un gruppo meno numeroso beneficiando di un intervento didattico più personalizzato.

## PIANO CLIL D'ISTITUTO NELLA SP

### Plesso di Cognola

Sezione CLIL

	Disciplina	lingua	N° interventi
classi I° e 2°	geografia	tedesco	2
	scienze	tedesco	2
	musica	tedesco	1

	Materia	lingua	N° interventi
classi III°, IV° e V°	geografia	tedesco	1
	scienze	tedesco	2
	musica	inglese	1
	arte e immagine	inglese	1

### SEZIONI BILINGUE

	Materia	lingua	N° interventi
classi I° e 2°	geografia	tedesco	2
	scienze	tedesco	2
	musica	tedesco	1

	Materia	lingua	N° interventi
classi III°, IV° e V°	geografia	tedesco	2
	scienze	tedesco	2
	musica	tedesco	1
	informatica	tedesco	1
	arte e immagine	inglese	1

**Plesso di San Vito**

	Materia	lingua	N° ore
classi I° e 2°	geografia	tedesco	1
	scienze	tedesco	2
	arte e immagine	tedesco	1
	musica	tedesco	1

	Materia	lingua	N° ore
classi III°, IV° e V°	geografia	tedesco	1
	scienze	tedesco	2
	musica	inglese	1
	arte e immagine	inglese	1

**Plesso di Martignano**

	Materia	lingua	N° interventi
classi I° e 2°	geografia	inglese	2
	scienze	inglese	2
	musica	inglese	1

	Materia	lingua	N° interventi
classi III°, IV° e V°	geografia	inglese	1
	scienze	inglese	2
	musica	tedesco	1
	arte e immagine	tedesco	1

### PIANO CLIL D'ISTITUTO nella SSPG

Nelle classi della scuola secondaria di secondo grado sono previste le seguenti materie svolte in CLIL per i tre anni di corso:

	Materia	lingua	N° ore settimanali *
Tutte le sezioni CLIL	Geografia	Tedesco	1
	Scienze	Inglese	1
	Musica - corsi C e D Arte e Immagine - corsi A e B	Inglese**	1

Oltre alle materie svolte in tedesco, previste dal Patto con il Land-Tirol le due SEZIONI BILINGUE svolgono le seguenti materie in CLIL:

	Materia	lingua	N° ore settimanali *
N° 2 sezioni (E, F)	Scienze	Inglese	1

\* per un solo quadrimestre

\*\*materia svolta da un docente di madrelingua o abilitato all'insegnamento CLIL  
Classi bilingui della SSPG

## 7b. Piano Inclusione - Accoglienza

“Una Scuola di tutti e di ciascuno”

La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato della Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34. L'inclusione è uno dei principi cardine. Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. Questo processo coinvolge quindi tutta la nostra comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa con azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto Comprensivo.

La scuola, quindi, s'impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità.

Più in generale, ci si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti stranieri e con BES, sostenendoli nella fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati)
- fare una didattica personalizzata.

Nelle nostre scuole, gli insegnanti hanno il compito di favorire e promuovere classi cooperative ed inclusive ove si lavora alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diversità.

La realizzazione del progetto didattico di ogni classe sarà così orientata a perseguire un'azione educativa collegiale e mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permettendo così di valorizzarne le peculiarità per trasformarle in risorse e in eccellenze favorendone in tal modo l'inserimento all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei diversi aspetti.

Con tali presupposti si potrà garantire la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica attraverso una puntuale organizzazione e un coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione per gli alunni stranieri e con BES.

Tale organizzazione si pone l'obiettivo comune della promozione del successo formativo con una didattica che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni e che favorisca la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli eventuali ostacoli.

In questa dinamica aperta a tutti, i ragazzi avranno l'opportunità di fare anche percorsi laboratoriali quali cucina, sartoria, falegnameria, etc, che renderanno più efficace la capacità di affrontare le richieste scolastiche e il percorso formativo. Gli alunni potranno predisporre inoltre di materiali specifici e strutturati al fine di potenziare le loro abilità logiche e linguistiche.

Per ogni ragazzo con BES sarà creato, un piano di lavoro con obiettivi raggiungibili, chiari e condivisi con loro tutor di riferimento e la famiglia.

Il percorso formativo dello studente sarà così condiviso in rete tra insegnanti, famiglie e Dirigente, con l'obiettivo di evitare l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima e per puntare ad acquisire un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.

In particolar modo gli alunni certificati, DSA, stranieri e con BES potranno avere piani didattici personalizzati o individualizzati, preparati entro il primo bimestre scolastico dai loro tutor personali in condivisione con tutto il Consiglio di classe; il principio base è che l'anno scolastico parta con la giusta programmazione per tutti gli allievi.

Tale piano sarà flessibile e dinamico ed è uno strumento di lavoro da monitorare ed eventualmente modificare nel corso dell'anno, sempre attraverso una consultazione tra docenti, famiglia ed eventuali operatori socio-sanitari.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata (obiettivi differenziati) si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe. Le attività di sostegno si svolgono sia in classe, in modo tale da favorire il processo di inclusione, sia nella dimensione del piccolo gruppo, che appare favorevole ad una spontanea e serena socializzazione da parte dell'alunno.

Una particolare attenzione è posta verso la scuola speciale di Casa Serena ove partecipano i ragazzi che non possono essere inclusi in classe per necessità sanitarie.

Percorsi progettati sia nella SP Bernardi sia nella SSPG dell'Argentario creano un ponte continuo e laboratori condivisi che permettono di far conoscere ed includere anche ragazzi che vivono una realtà diversa.

Le risorse umane di cui dispone la scuola

Il Dirigente Scolastico: E' garante del benessere a scuola e dell'efficacia degli interventi effettuati per l'inclusione. Si impegna a favorire la formazione con corsi di aggiornamento del personale scolastico in un'ottica di inclusività.

Il Referente BES: si occupa della rilevazione dei BES, del monitoraggio e della valutazione; fa consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie educativo-didattiche da adottare nelle classi interessate; si impegna a raccogliere e coordinare le proposte coordina e elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione" riferito a tutti gli alunni con BES interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

si riunisce collegialmente, per raggiungere la massima efficacia d'intervento per DSA, per la disabilità, per l'accoglienza, per alunni con svantaggio linguistico e/o culturale. Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdCL, su esplicita richiesta della famiglia.

Referente per l'accoglienza: accoglie i ragazzi stranieri e le loro famiglie, inserisce i ragazzi nella classe accogliente e i passaggi di informazioni al consiglio di classe. Cerca un tutor all'interno del consiglio di classe. Organizza corsi di lingua nei casi necessari. Segue il percorso scolastico dei ragazzi inseriti rispondendo ai bisogni.

Gruppo di casa Serena: è formato da insegnanti specializzati che operando con ragazzi molto fragili attuano percorsi personalizzati ed organizzano progetti di inclusione con le scuole dell'istituto che arricchiscono tutti gli allievi partecipanti.

Gruppo sostegno: E' formato dai docenti di sostegno e dagli assistenti educatori che insieme organizzano i percorsi di inclusione dei ragazzi con BES, i laboratori, le attività di istituto o di classe ove possano essere inseriti i BES

Docente per le attività di sostegno: Il docente specializzato per le attività di sostegno è un professionista che svolge un ruolo di tutela degli interessi esistenziali dell'alunno disabile, individuando, in collaborazione con i colleghi del consiglio di classe, obiettivi e percorsi specifici per la definizione del progetto di vita dell'alunno. Predisponde un PEI (Piano Educativo Individualizzato) su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica tale piano sarà condiviso fra Cdi C e famiglia e servizi sanitari e monitorato costantemente nel corso dell'anno. Gestisce con gli assistenti educatori i laboratori scolastici

L'assistente educatore: affianca il consiglio di classe al fine di sostenere ed aiutare lo studente con certificazione 104, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI, partecipare al Consiglio di classe per l'elaborazione e condivisione del PEI in accordo con il docente di sostegno per lo studente con BES; favorisce il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente; fornisce elementi per la valutazione dello studente seguito

assiste lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI ed esplicitate nella relazione riservata per la Commissione d'Esame. Collabora con il gruppo sostegno nella gestione dei laboratori scolastici.

I docenti del Consiglio di classe: Valutano la necessità di un PEP (Piano Educativo Personalizzato) / PDP (Piano Didattico Personalizzato) se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta e nomina i tutors per gli alunni che ne hanno necessità ( fascia B, fascia C, stranieri). Il PEP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

Il PEP, PEI, PDP divengono operativi. Gli originali vengono depositati in segreteria didattica e conservati nel fascicolo dell'alunno e caricati nel registro elettronico di classe su Documenti/Docenti. Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi e monitora l'andamento delle scelte didattico/operative fatte.

Il tutor: predisporrà un PEP (Piano Educativo Personalizzato) / PDP (Piano Didattico Personalizzato) su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica tale piano sarà condiviso tra CdC e famiglia e seguito nel corso dell'anno.

durante i consigli di classe riassume l'andamento delle scelte condivise valutandone nel consiglio l'efficacia.

Coordinatore: Condivisione i PEI, PEP, PDP, con le famiglie condividono il percorso con gli specialisti.

Il coordinatore di classe informa il referente dell'integrazione scolastica del percorso di inclusione attivato.

La Segreteria: Predisporre l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola formalizza e protocolla le riunioni di equipe su richiesta del referente BES

La famiglia: La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale". Deve condividere e partecipare all'azione educativa/didattica dell'alunno. Deve collaborare nella rilevazione dei bisogni del figlio per agevolare il suo percorso di formazione e di crescita armonica.

## 7c. Piano miglioramento

La Legge provinciale 7 agosto 2006, n.5, all'art. 43 bis, comma 1, lettera c, come integrata dalla Legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 prevede che: *“il dirigente dell'Istituzione elabora il piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto”*.

Il Piano di Miglioramento (PdM) deve essere considerato una guida, semplice ed essenziale, per la definizione, la pianificazione e il monitoraggio del processo di miglioramento.

Il nostro Istituto segue il modello suggerito dal Comitato Provinciale di Valutazione del Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con la progettualità, le attività e gli obiettivi inseriti nel PIT, essendone parte integrante e fondamentale. Rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. La sua applicazione nel triennio 2017/18; 2018/2019; 2019/2020 ha messo in evidenza che la nostra scuola è attenta all'inclusione, che i docenti sono collaborativi, preparati e attenti ai bisogni degli studenti. La prevalenza degli insegnanti e dei docenti specializzati nel sostegno è a contratto a tempo indeterminato e con sede stabile nel nostro Istituto. Ciò limita il turnover, garantisce continuità didattica e rappresenta un punto di riferimento per i genitori.

L'eccezionale presenza di docenti madrelingua e il fatto che l'Istituto possa contare su circa il 18% di docenti con ulteriore titolo, oltre a quello per l'insegnamento, docenti DNL con certificazioni linguistiche e docenti iscritti ad albi professionali, porta sicuramente ad una elevata qualità dell'insegnamento.

Il curriculum, derivante dai piani di studio provinciale e tenendo del contesto di riferimento, risponde ai bisogni formativi di studenti e famiglie ed esistono molti progetti ed iniziative per lo sviluppo di competenze trasversali, che fungono da ampliamento dell'offerta curricolare.

Gli edifici scolastici sono nuovi o di recente ristrutturazione, dotati di spazi verdi, laboratori espressivi, multimediali, LIM e computer. Tutte le aule sono collegate in modalità cablata o wireless ed è prevista la figura del tecnico di laboratorio e di animatori digitali.

Esiste un corso bilingue, che riscuote il favore e la soddisfazione dell'utenza. Il metodo CLIL è stato attivato in più classi rispetto a quanto previsto dalle disposizioni provinciali ed il numero di classi CLIL e la durata media dei moduli è superiore ai dati della PAT.

Proprio in tal ragione si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento,

mantenendo la progettualità caratterizzante l'Istituto, ma implementando ulteriormente le seguenti aree di lavoro:

### 1. Area delle Lingue:

- le certificazioni linguistiche
- accreditare la scuola come centro per il Servizio Volontario Europeo

#### Motivazione

Pur essendo la scuola impegnata da sempre nell'area linguistica ed avere quindi un orientamento internazionale seguito sia nella programmazione curricolare che nelle varie e diversificate attività, l'introduzione del Piano Trentino Trilingue ha maggiormente accentuato la necessità di internazionalizzazione. Si rende necessario quindi mantenere alto l'interesse delle certificazioni sui vari livelli sia in tedesco che inglese e condividere le buone pratiche che contraddistinguono il corso bilingue e le sezioni Clil.

Si intende continuare a sperimentare anche l'iniziativa di Servizio Volontario Europeo, portatore di valore aggiunto per il nostro Istituto, grazie all'accoglienza di giovani provenienti dai diversi Paesi europei, che scelgono le istituzioni scolastiche italiane per ampliare le loro esperienze culturali e linguistiche. Attraverso specifiche attività programmate, la nostra scuola si avvale ormai da qualche anno di giovani motivati e competenti ed i risultati sino ad ora ottenuti si sostanziano in processi di crescita personale, di arricchimento culturale, umano e professionale per entrambi i soggetti coinvolti: alunni/docenti e volontario europeo.

## 2. Area del digitale:

- continuare a sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti

### Motivazione

L'istituto ha buone dotazioni legate all'area digitale ma in qualche modo ancora non ne ha in pieno sviluppato le potenzialità e possibilità. Lavorare in quest'area dà l'opportunità di offrire agli alunni un'ulteriore possibilità volta a consolidare e indirizzare bene competenze che molti studenti già possiedono, quindi valorizzare un eventuale progresso di conoscenze nell'alunno. La padronanza delle competenze digitali è utile e necessaria per accedere alle informazioni e per comunicare usando uno strumento agevole ed efficace per lo studio, al contempo si hanno elementi utili per riflettere sulle certificazioni al termine del I ciclo in cui la competenza digitale ha un suo specifico ruolo. Infine, si ravvisa la necessità di rafforzare le competenze dei docenti su alcuni strumenti che, anche se introdotti nella Didattica a Distanza (nel periodo del Covid), sono ancora in uso.

## 3. Area della qualità degli apprendimenti:

- Continuare a monitorare i dati Invalsi
- Sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani
- Investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

### Motivazione

Per qualificare maggiormente e costantemente gli standard degli apprendimenti e per radicare la creatività nella vita della scuola si intendono promuovere attività che stimolino alla creatività, al problem solving, alla capacità di cooperazione, al ragionamento critico, superando l'impronta tradizionale e favorendo un apprendimento in cui i ragazzi siano protagonisti. Fondamentale sarà l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sociali e civiche, come il benessere a scuola, l'integrazione e la costruzione di un senso di legalità, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la sensibilità per la tutela del territorio, lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico.

È necessario far crescere negli studenti la conoscenza del mondo del lavoro e permettere loro di capire le carriere possibili. E', pertanto, importante lavorare sulle loro passioni e motivazioni, migliorando anche le modalità di presentazione alle famiglie del consiglio orientativo, al fine di incrementare la sua efficacia rispetto alla scelta dei futuri percorsi scolastici.

## **7d. Piano Scuola Digitale (PSD)**

Una delle scelte strategiche dell'Istituto Comenius riguarda l'asse delle nuove tecnologie e dell'innovazione delle pratiche didattiche.

Il presente Piano costituisce il documento d'indirizzo per continuare a sviluppare e migliorare le competenze informatiche digitali degli studenti, anche con particolare riguardo ad un uso consapevole e ragionato della rete, rispettoso di sé e degli altri, coltivando lo spirito critico, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Tra i principi del piano abbiamo la tutela delle pari opportunità, la garanzia dell'inclusione, la promozione di azioni innovative, la promozione dell'utilizzo del software libero e l'educazione alla cittadinanza digitale.

La realizzazione del PSD dell'istituto è organizzata strategicamente su 4 ambiti fondamentali:

- A. strumenti - ambienti,
- B. competenze - contenuti,
- C. formazione,
- D. misure di accompagnamento.

Per ognuno di questi ambiti sono stati identificati obiettivi raggiungibili e collegati ad azioni specifiche, di seguito descritte.

### **AMBITO A - STRUMENTI E AMBIENTI**

#### **Obiettivi**

- Potenziare e migliorare il sito scolastico per veicolare, promuovere e rendere disponibili tutte le iniziative ed informazioni anche sulle pratiche digitali dell'Istituto.
- Potenziare ed incentivare l'utilizzo di ambienti flessibili orientati ad una didattica attiva con l'utilizzo del digitale.
- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'amministrazione, la trasparenza, la condivisione di dati e la dematerializzazione.

#### **Azioni e Interventi attivati**

##### Software libero e Risorse didattiche

- Sistema Operativo: Edubuntu, e relative applicazioni open per navigazione internet, disegno, coding, ecc.;
- Suite di produttività: LibreOffice;
- Attività di realizzazione di mappe concettuali;
- Utilizzo di programmi software (open) per piattaforma Linux su editing immagini e video per la produzione di materiali da utilizzarsi in mostre fotografiche realizzate dagli studenti, video per documentare le attività svolte nei laboratori facoltativi;
- Realizzazione del sito scolastico icomenius.it su piattaforma WORDPRESS, utilizzando alcuni plugin dei membri della comunità Porte aperte sul Web, come 'Albo Pretorio';
- Condivisione di materiali (Tecnologia-Informatica), in parte autoprodotti (come slide, verifiche e videotutorial per le lezioni di Informatica su Google Workspace) su minisiti Sites;
- Promozione e Condivisione di materiali (autoprodotti) inerenti anche ad altre discipline (Scienze, CLIL, ecc.).

### Ambienti per la didattica digitale

Aule di Informatica e laboratori mobili (carrello pc/tablet) per didattica con l'uso di specifici ambienti e strumenti software-digitali, come ad esempio le App della Google Workspace, i minisiti G Sites, Classroom, Kahoot, Quizlet.

### Piano Laboratori

Maggiore sicurezza e tracciabilità nella navigazione in rete (autenticazione necessaria con credenziali personali assegnate per la connessione web su rete scolastica).

Sede/Plesso SSPG con copertura quasi totale per la connessione Wifi, la cui connessione viene abilitata utilizzando l'indirizzo MAC dei dispositivi personali.

### Strumenti per l'organizzazione

Costruzione di un nuovo sito scolastico con sezioni di FAQs/Videotutorial, Circolari e Convocazioni, Calendari (google) condivisi per prenotazioni aule e sale (aula informatica, sala cucina, ecc.) consultabili ed accessibili anche dal sito scolastico e integrazione di Calendari (google) per le attività/riunioni docenti e uscite didattiche in modo da essere consultabili sul sito scolastico. Le uscite didattiche, tramite un google sites, sono consultabili anche su display webtv posizionate all'ingresso dei vari plessi scolastici.

Modulo online per la:

- rendicontazione quota parte delle 120 ore docenti (SP e SSPG), con aggregazione automatica di tutti i dati in quadri riepilogativi e di dettaglio presso la segreteria didattica e amministrativa,
- gestione delle sostituzioni del personale docente (SSPG),
- raccolta e gestione delle schede di valorizzazione del merito del personale docente (SP e SSPG),
- gestione del FUIS e relativa produzione delle lettere incarichi (SP e SSPG),
- gestione delle iscrizioni alunni (SSPG) alle attività opzionali pomeridiane.

### ***Possibili nuovi interventi***

Partecipazione a bandi e proposte progettuali di tipo PON, PON FSE per progetti di realizzazione di ambienti digitali, al fine di estendere la dotazione scolastica di laboratori mobili; e per progetti di realizzazione/ampliamento/potenziamento di laboratori (informatica, lingue, mobili, robotica).

BYOD: Elaborare linee guida, di indirizzo (liberatoria) e policy (scuola-famiglia) per regolare l'utilizzo esclusivamente didattico, rispettando privacy e sicurezza per una navigazione protetta; al fine di promuovere, in specifici momenti strutturati, 'classi digitali leggere' e quindi l'uso dei dispositivi tecnologici personali degli alunni-famiglie.

## **AMBITO B - COMPETENZE E CONTENUTI**

### ***Obiettivi***

- Favorire la cultura digitale e multimediale in un'ottica di educazione civica e alla cittadinanza.
- Fornire competenze e spirito critico per affrontare il mondo digitalizzato, ed educare ad un uso consapevole della rete e dei media.
- Sostenere le pratiche e le sperimentazioni didattiche innovative.
- Ampliare le competenze digitali attraverso l'interdisciplinarietà tra matematica e informatica.
- Avvicinare gli studenti al problem solving e al pensiero computazionale promuovendo attività di Coding e/o Robotica educativa, già a partire dalla scuola primaria.

- Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico utilizzando strumenti e ambienti di ricerca e produzione contenuti, collaborazione e condivisione (come ad es. la Google Workspace).

### **Azioni e Interventi attivati**

#### Educazione ai media digitali

E-DUCARE alla rete - Progetto Navigare a vista: partecipazione delle classi prime SSPG.

Safer Internet Day (Cittadinanza digitale - rete istituti comprensivi di Trento).

Interventi Polizia Postale.

#### Competenze digitali degli studenti

Uso della Google Workspace nell'ora (settimanale) curricolare di Informatica (uso di google drive e condivisione di relative cartelle-file, comunicare con le email, realizzazione di presentazioni, uso dei fogli di calcolo per tabelle-dati-grafici, collaborare con i documenti di testo, ricerca avanzata -diritti di utilizzo- di informazioni ed immagini) e per varie attività in altre diverse discipline.

Uso di applicazioni online (come Canva, Prezi, Padlet, Kahoot, Quizlet, Quizizz, ecc).

#### Pensiero computazionale

The Hour of Code (Programma il futuro).

Bebras dell'Informatica.

Scratch 3.0.

Robotica educativa (scuola primaria).

### **Possibili nuovi interventi**

Adesione a programmi PON / FSE per bandi di Cittadinanza digitale e uso consapevole delle nuove tecnologie.

## **AMBITO C - FORMAZIONE**

### **Obiettivi**

- Favorire la partecipazione a momenti formativi rivolti ai docenti, su buone pratiche per l'uso delle tecnologie nella didattica, all'interno del proprio istituto (es. caffè digitali), anche in Rete con altre scuole.
- Promuovere percorsi di certificazioni informatiche rivolti al personale della scuola (docenti, ATA, ..) e agli studenti (ad es. nelle attività opzionali).
- Coinvolgere le famiglie aprendo momenti informativi e formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

### **Azioni e Interventi attivati**

#### La formazione in servizio

Laboratorio (interno) dedicato al coding e al pensiero computazionale (docenti di scuola primaria e secondaria primo grado).

Incontri formativi per utilizzo del registro elettronico Mastercom.

#### La formazione a scuola

Realizzazione di video tutorial (autoprodotti) sull'uso della piattaforma Google Workspace (Login, GMail, GDrive, GMeet, GClassroom, ricerca avanzata, GModuli, GCalendar), condivisi tramite G Drive sul sito scolastico.

### ***Possibili nuovi interventi***

Sessioni formative sull'utilizzo della LIM.

Potenziamento dell'uso delle google app Documenti, Presentazioni, Fogli, minisiti con G Sites, e per le seguenti applicazioni online (parzialmente già avviate): Canva, Prezi, Padlet, Kahoot, Quizlet, Quizzes.

## **AMBITO D - ACCOMPAGNAMENTO**

### ***Obiettivi***

- Valorizzare la figura dell'animatore digitale.
- Accompagnare e supportare i docenti (es. con attività di sportello) nell'individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche 'sostenibili ed innovative' da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
- Promuovere e partecipare a progetti sul digitale con accordi e reti con le altre scuole.

### ***Azioni e Interventi attivati***

#### Le reti

Partecipazione, come reti tra scuole, alla definizione di un curriculum verticale (SP-SSPG) sulle competenze digitali, con relative prove e rubriche/griglie di valutazione.

#### Le competenze dell'organizzazione

Attività di sportello (in presenza / via Meet) per supportare i docenti nell'utilizzo degli strumenti didattici digitali utilizzati in presenza.

#### Il monitoraggio del piano

Pianificati incontri con lo staff Dirigente per la valutazione e discussione del PSD.

### ***Possibili nuovi interventi***

Partecipazione, anche in rete, a proposte progettuali di tipo PON, PON FSE.

## **7e. Piano della formazione del personale docente**

La formazione in servizio, strutturale e obbligatoria, è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015 e dal Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 (La Buona Scuola- Miur), adottato con D.M. 797 del 19 ottobre 2016.

Prevede percorsi su temi differenziati e trasversali, individuando il profilo di un docente professionista che alimenta la propria competenza attraverso un continuo rimando tra esperienza e ricostruzione cognitivo-riflessiva.

Gli insegnanti sanno che la professionalità richiede una “manutenzione” continua, perché i ragazzi cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli, per partire dai loro stili di apprendimento e dalle loro motivazioni; cambiano anche i saperi perché c'è una evoluzione incessante della ricerca e aumentano le attese della società nei confronti della scuola; cambiano, infine, le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica. Occorre, pertanto, che la scuola potenzi il proprio essere ambiente privilegiato di produzione culturale, offrendo a tutti il gusto della ricerca, delle domande intelligenti, delle risposte coinvolgenti ed alimentando l'emozione del conoscere sia negli adulti che nei ragazzi.

Per attuare le scelte educative strategiche e gli obiettivi formativi delineati nel PIT, seppur nel rispetto della libertà di scelta del singolo di accedere alle proposte formative di Enti ed Istituti di ricerca certificati Miur, l'Istituto J. A. Comenius, su delibera del Collegio dei Docenti, predispone annualmente un Piano di formazione e aggiornamento impostato sulla raccolta dei bisogni professionali del proprio corpo insegnante.

## 8. L'ORGANIZZAZIONE

### 8a. L'organizzazione e i ruoli della nostra scuola

La struttura organizzativa di una scuola, in realtà è molto complessa e riguarda l'insieme delle attività che caratterizzano un'Istituzione scolastica nella suddivisione e nella funzione di coordinamento delle persone e dei vari organi.

Sono definiti nella Legge.5 del 7 agosto 2006 (artt.10, 21 e seguenti), nello Statuto dell'Istituzione scolastica, nel regolamento interno d'Istituto e si muovono all'interno del quadro definito dai vari contratti lavorativi.

L'organigramma: è la rappresentazione grafica della complessa struttura organizzativa, indica la denominazione dei responsabili delle diverse unità organizzative ed è soggetto ad aggiornamenti annuali (vedi schema allegato)

Il funzionigramma è un documento il cui scopo è quello di ufficializzare ed evidenziare in forma scritta le funzioni e i compiti degli organi presenti nell'organizzazione. Chiarisce chi fa che cosa.

Allo scopo di meglio comprendere il funzionamento e la struttura organizzativa della nostra scuola viene presentato, in maniera del tutto sintetica e non esaustiva un breve riassunto che chiameremo semplicemente: i ruoli e il personale della scuola:

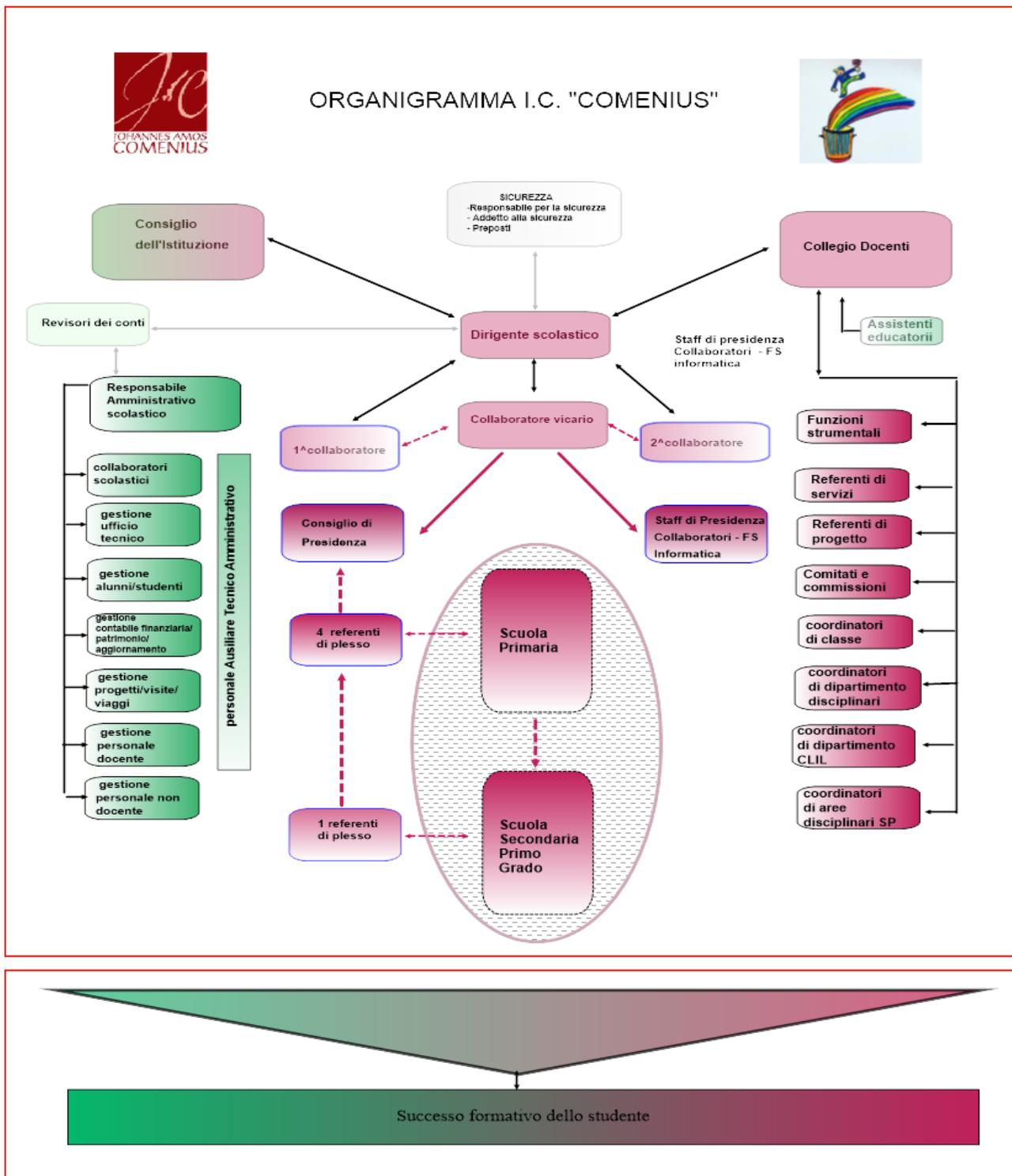
<b>Il Dirigente scolastico (DS)</b>	È il capo d'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficacia ed efficienza, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali dell'istituzione, il DS possiede autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; in particolare, il dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
<b>Il collaboratore vicario /vice</b>	Il primo collaboratore svolge tutte le funzioni di sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo per impegni istituzionali. Collabora strettamente con il DS e il RAS e supporta la conduzione generale dell'Istituzione. Coordina i fiduciari di plesso e partecipa a tutte le scelte economiche finanziarie.
<b>I collaboratori</b>	portano il lavoro del Dirigente Scolastico e del Vicario. Collaborano per quanto riguarda aspetti organizzativi concordati con il dirigente, il vicario e il FAS e nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto. Assume le funzioni previste dalle norme vigenti in capo al Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e del Collaboratore Vicario.
<b>I fiduciari</b>	Assicura la vigilanza e supervisione generale plesso a lui (o a loro) affidato per quanto riguarda la gestione ordinaria, curano l'organizzazione e assicurano la piena attuazione delle diverse attività

	didattiche previste dal PTOF. Collaborano con il DS per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli allievi e le loro famiglie. Elaborano gli orari dei vari plessi
<b>Le funzioni strumentali</b>	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali
<b>I coordinatori di dipartimento</b>	Coordina il Dipartimento disciplinare (articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica) che è formato dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare. Questi sono preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica della loro disciplina quali riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/ apprendimento
<b>I coordinatori di classe (CdC) o di team classe (SP)</b>	È delegato dal DS per presiedere e coordinare le attività del consiglio di classe composto da tutti i docenti di ciascuna classe. Il CdC /team classe definisce le attività della classe curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del progetto d'istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti. provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe
<b>Il docente /l'insegnante</b>	La funzione docente realizza il processo di insegnamento/ apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
<b>L'insegnante / docente di sostegno</b>	E' un docente specializzato che cura l'apprendimento degli alunni BES (alunni 104) ma è docente della classe e ne è contitolare. Partecipa a tutte le riunioni del CDC o interclasse, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori e alle equipe di valutazione. Stende il PEI.
<b>Animatore digitale</b>	Funge da motore dell'innovazione didattica digitale, promuovendo azioni di miglioramento sia con gli studenti che con i docenti nell'ambito delle competenze digitali. Individua soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere nella comunità scolastica e collabora a questo scopo con il tecnico informatico.
<b>Referente di commissione / progetto</b>	Predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione dei progetti e/o della commissione organizzando i lavori in maniera autonoma, programma e coordina i lavori per la realizzazione degli obiettivi ne verifica il raggiungimento previsti dal progetto o del compito della commissione. Relaziona al DS sui risultati e obiettivi raggiunti.
<b>Tutor di studente/ Tutor di docente</b>	E' un docente esperto che presidia e favorisce l'inserimento e assicura il sostegno a studenti DSA o a docenti in formazione

<b>Il Collegio dei Docenti (CdD)</b>	Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. Ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative "avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e per adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio-economico di riferimento".(art.24 della Legge n.5/2006)
<b>I rappresentanti dei genitori</b>	Il rappresentante di classe viene eletto una volta all'anno dai genitori della classe. Si fa portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto; Informare i genitori della propria classe circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto
<b>La consulta</b>	La consulta è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione. Formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal consiglio dell'istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori. (art.29 , legge n.5/2006)
<b>Il consiglio d'istituto</b>	Mansioni, poteri e composizione dei Consiglio di Istituto, sono indicati nella Legge n.5/2006 (art. 22) e nello Stato dell'Istituzione. È un organo di rappresentanza costituito da membri eletti dalle varie componenti della scuola ed è presieduto da un genitore eletto al suo interno dallo stesso Consiglio. Nel rispetto delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti e delle linee organizzative e dei principi definiti nello statuto, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.
<b>Il Responsabile amministrativo RAS</b>	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica o formativa dei quali coordina per gli aspetti amministrativi il relativo personale. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza esterna, ivi compresi gli accordi, i contratti e le convenzioni
<b>Il personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Segreteria: Il personale cura gli adempimenti amministrativi, contabili, gestionali, strumentali ed operativi connessi all'attività scolastica, in stretta collaborazione col Dirigente Scolastico con il RAS e col personale docente nei seguenti settori: - gestione alunni - amministrazione del personale - progetti didattici - settore contabilità e amministrazione</li> <li>● Collaboratori scolastici: sulla base delle mansioni proprie del profilo professionale assicura la sorveglianza degli alunni, la pulizia dei locali scolastici, degli spazi aperti e degli arredi e al controllo dell'accesso ai locali della scuola da parte di alunni e utenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Assistente di laboratorio: L'assistente di laboratorio scolastico d'area informatica collabora alla manutenzione delle reti di telecomunicazioni presenti nell'Istituto, cura la conduzione tecnica di laboratori e aule didattiche adibite ad ambienti digitali, garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica</li> </ul>
<b>Il responsabile della privacy RDP</b>	Il responsabile provvede, d'accordo con il Dirigente Scolastico, a creare le condizioni culturali e logistiche circa la gestione dei dati sensibili relativi ai soggetti presenti all'interno della scuola.
<b>Il revisore dei conti</b>	Nominato dalla PAT esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo e verifica il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti delle istituzioni e può compiere tutte le verifiche ritenute opportune sull'andamento della gestione.
<b>Lo psicologo</b>	Questa importante figura professionale è disponibile per gli alunni, le famiglie e i docenti; svolge un lavoro di prevenzione, promozione del benessere psicologico e di prima gestione delle varie criticità e problematiche proprie della quotidianità scolastica

## 8b. Organigramma Scuola Trento 2



## **8c. Interazioni scuola-famiglia**

Scuola e famiglia sono due fondamentali agenzie educative e di crescita ed è indispensabile che tra loro si instauri un rapporto di fiducia e collaborazione, rispettoso dei diversi ruoli.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e di informazione scuola-famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare “il patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, il nostro Istituto si avvale dei seguenti canali comunicativi, che possano favorire un rapporto sempre più partecipato e costruttivo tra scuola e famiglia.

- Email istituzionale genitore nome.cognome@icomenius.it;
- Registro elettronico genitori e Quaderno elettronico studente;
- Sito della scuola;
- Segreteria;
- Diario (libretto personale) dello studente;
- Colloqui individuali e Udienze generali.

## **8d. Reti, convenzioni e rapporti con il territorio**

Il nostro Istituto ritiene necessaria la collaborazione tra scuola e territorio e con altre realtà scolastiche, per la promozione di esperienze finalizzate allo sviluppo integrale della persona e alla formazione del cittadino.

1. Le reti alle quali la nostra scuola partecipa sono, essenzialmente, legate agli ambiti delle scelte strategiche:
  - Rete per la partecipazione della cittadinanza attiva e beni comuni: (progetto STRA-BENE): questa rete, di cui il nostro istituto è storicamente il capofila da numerosi anni, vuole favorire la condivisione di esperienze e degli strumenti per la partecipazione, l'educazione alle regole e la cittadinanza attiva tra gli alunni, l'attenzione la cura dei beni comuni e lo sguardo verso l'Europa.  
Di ampia partecipazione, questa La rete di progetto è composta dagli Istituti comprensivi: Trento 1, Trento 2, Trento 3, Trento 4, Trento 5, Trento 6, Trento 7, Aldeno – Mattarello, Arcivescovile e R.Steiner. Inoltre coinvolge la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, l'Ufficio Beni Comuni e l'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento che, ogni anno, partecipano alla co-progettazione.
  - Rete per l'intercultura: destinata a riunire le risorse per l'inserimento degli alunni non italiani, a formare e aggiornare il personale docente vede l'IC Aldeno – Mattarello quale Istituto capofila.
  - Rete per l'inclusione e i percorsi personalizzati: tutti gli Istituti di Trento partecipano al progetto PE.PE unendo fondi e risorse umane. Questo particolare progetto mira al recupero e far emergere nuove motivazioni in alunni che sono a rischi di dispersione scolastica. Viene coordinata dall'Istituto capofila Trento 6.
  - Rete per la promozione delle competenze digitali: ha come obiettivi principali, la promozione e lo sviluppo delle competenze digitali a livello culturale, pedagogico e didattico, l'implementazione della formazione dei docenti, degli assistenti educatori e del personale ATA. Viene coordinata dall'Istituto capofila Trento 5.
  - Rete dei Dirigenti delle scuole di Trento: di cui è capo file l'I.C. Trento 6, è una rete di scopo che permette a tutti i Dirigenti delle scuole della città di meglio coordinare le azioni comuni, i progetti condivisi favorendo una stretta collaborazione nell'elaborare azioni che rispondono alle necessità delle scuole della città.

## **2. Le convenzioni**

Per il sostegno alle situazioni di difficoltà di apprendimento e/o di relazione e per gli alunni diversamente abili, l'Istituto si avvale del supporto di due psicologhe che forniscono consulenza a genitori ed alunni che ne presentino l'esigenza e ne facciano richiesta.

Nel nostro Istituto beneficiamo dell'intervento mirato di assistenti educatori in convenzione per gli alunni in difficoltà di apprendimento o con particolari necessità educative.

In un altro ambito, la nostra scuola opera in convenzione con le varie facoltà dell'Università di Trento e con l'Università di Bressanone per periodi di tirocinio formativo e stage dei loro studenti.

## **3. Rapporti con il territorio**

Ogni anno vengono svolti incontri di raccordo tra lo staff di Presidenza del nostro Istituto e il Presidente della circoscrizione allo scopo di concordare iniziative, nuove azioni partecipative e verificare il ruolo della scuola nel contesto territoriale.

In quest'ottica di collaborazione, numerosi Enti ed Associazioni di volontariato della Circoscrizione, gli Alpini, le Associazioni Museali, la Biblioteca partecipano attivamente ad alcune azioni specifiche o a progetti didattici, che caratterizzano l'ampliamento formativo. Fornisco anche un supporto ai bisogni educativi dei nostri giovani allievi e dei preadolescenti, affinché le diverse esperienze rappresentino momenti di crescita personale, sociale e culturale delle nuove generazioni.

Per quanto riguarda la sicurezza, il nostro Istituto collabora con i Vigili del Fuoco volontari di Cognola che si dimostrano sempre disponibili a sostenere principalmente con azioni di formazione destinate al Personale scolastico, ma anche a raccordarsi con la nostra utenza, come durante il difficile periodo della primavera 2020, per la distribuzione alle famiglie del materiale informatico destinato al supporto della didattica.

## 8e. Progetto Erasmus Plus

L'idea di proseguire con l'attivazione di un progetto di SVE/ESC nasce come naturale conseguenza delle esperienze di formazione e volontariato fino ad oggi attivate presso l'Istituto Comenius: abbiamo ospitato 5 volontari SVE/ESC per un periodo di 9-11 mesi dal 2017. Queste esperienze si sono rivelate un arricchimento per la scuola: sono state definite come totalmente positive dai volontari che abbiamo ospitato, dai beneficiari dell'istituto, dagli studenti e dal nostro personale docente.

Noi crediamo nella validità dell'esperienza del volontariato come momento formativo determinante per la crescita personale e professionale dei giovani e per l'innovazione dell'Istituto Comenius. Riteniamo inoltre che sia estremamente importante per i bambini e gli studenti che frequentano la nostra scuola imparare il valore del volontariato dall'esperienza diretta: questo è ciò che abbiamo potuto osservare dalle precedenti esperienze di volontariato e dall'esperienza attuale di accoglienza della volontaria ESC proveniente dalla Francia. Possiamo concludere che i beneficiari dell'Istituto sono diventati molto più sensibili nei confronti delle nuove culture e hanno accresciuto il loro interesse per l'apprendimento interculturale, per il volontariato in generale, per l'impegno, per lo sviluppo della comunità e hanno dimostrato un sentimento di cittadinanza attiva.

La dimensione di interculturalità di uno scambio ESC conferisce inoltre un valore aggiunto al confronto sia con i giovani studenti che con il team di insegnanti e con lo staff della scuola. Lo scambio promuove un clima attento alle differenze, al dialogo e alla dimensione internazionale. La presenza di un/a volontario/a ESC durante l'anno scolastico è infatti un'occasione preziosa per lo sviluppo di una prospettiva multiculturale e di nuovi punti di vista, sia per noi che per i giovani che hanno un background diverso da quello dello staff e dei collaboratori. La permanenza del/la volontario/a ESC per un anno scolastico permetterà inoltre la realizzazione di un programma di incontri e occasioni di promozione del programma ESC e delle varie opportunità offerte anche dal programma Erasmus+.

Attualmente la nostra scuola partecipa a diverse iniziative di apprendimento non formale in cui la presenza di volontari internazionali rappresenta un grande valore aggiunto, perché essi portano riflessioni, prospettive e punti di vista provenienti da altri paesi e contesti europei. Allo stesso tempo, come abbiamo già visto grazie ai precedenti progetti in cui siamo stati coinvolti, i volontari apportano delle proposte e delle iniziative uniche, e la loro condivisione dei valori europei non può essere sottovalutata in termini di impatto sugli studenti delle scuole. Tramite i volontari possiamo raccontare ai nostri studenti come funzionano le realtà al di fuori dell'Italia e come si trattano alcune questioni nel resto d'Europa: ad esempio, i volontari possono far capire come funzionano i settori dell'istruzione formale e non formale e altre forme di cooperazione intersettoriale presenti nei loro paesi.

Il nostro istituto intende incrementare la propria partecipazione ai progetti di Erasmus+ perché crede nell'esperienza formativa del volontariato internazionale. Per un/a volontario/a ESC il progetto può essere un'interessante opportunità di sperimentarsi e mettersi alla prova in un contesto lavorativo attento alla dimensione formativa e di crescita, e all'innovazione e al futuro dei giovani; allo stesso tempo questo contesto è un contesto giovanile, composto da coetanei, e si trova in una realtà ben radicata nel territorio e proiettata verso lo sviluppo di forti relazioni con la comunità locale.

L'Istituto Comenius aiuterà inoltre il/la volontario/a a sviluppare competenze in grado di aumentare il suo potenziale di occupabilità e di sviluppare delle soft skill utili per la propria vita professionale e personale. L'esperienza ESC sarà infine un'opportunità di crescita per lo staff dell'istituto che avrà modo di maturare le proprie conoscenze sulla mobilità internazionale oltre che la propria esperienza di interculturalità.

## **8f. Alternanza scuola lavoro**

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015.

E' una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Nel nostro Istituto si sono stipulate, ormai da anni, convenzioni con diverse scuole superiori della città e delle vicinanze come ad esempio: l'Istituto Marie Curie di Pergine, Istituto di grafica Artigianelli, l'Istituto Rosmini, Istituto Galilei. Il coinvolgimento degli studenti in alternanza scuola lavoro, è consolidato dunque nel tempo e varie sono le iniziative di intervento nei gruppi classe, dal tutoraggio agli alunni dove c'è un bisogno specifico: aiuto compiti, recupero lacune accumulate nelle varie discipline, al lavoro in gruppo per attività opzionali come giornalino, cucina, teatro, realizzazione video del loro vissuto "Life Reporter", gruppi di scienze / chimica.

Le convenzioni invece con le facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Bressanone e di Verona, della Formazione su Sostegno di Rovereto e del Dipartimento di Lettere e Filosofia della Libera Università di Trento, hanno visto partecipare gli studenti in fase di tirocinio osservativo e formativo. Affiancamento in metodologie didattiche diverse: metodo montessoriano, cooperative learning, lettorato in lingua straniera sono alcuni esempi delle attività svolte. Con la guida del supervisore docente tutor si sono potuti esprimere dal punto di vista attitudinale e professionale.

## 9. SITO WEB SCOLASTICO E DOCUMENTAZIONE D'ISTITUTO

### 9a. Il sito scolastico

Il Sito Web della scuola **icomenius.it** (<https://icomenius.it/>) è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel contesto geografico, storico e culturale e illustra la propria Offerta Formativa e i servizi che fornisce. La finalità principale del Sito della scuola è la comunicazione, rivolta a alunni, famiglie, Docenti, personale, cittadini e stakeholders del territorio, di informazioni relative all'Istituto Comprensivo, al mondo della Scuola e alla Formazione in generale.

Gli obiettivi del Sito scolastico possono riassumersi nei seguenti punti:

- presentare e raccontare la Scuola e la sua identità,
- promuovere l'Offerta Formativa dell'Istituto,
- rendere pubblica e trasparente l'attività dell'Istituto,
- facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna,
- offrire servizi e strumenti didattici agli alunni e ai Docenti,
- offrire servizi e informazioni alle famiglie,
- favorire lo scambio di esperienze tra Scuole,
- promuovere una cultura collaborativa, organizzativa e partecipativa,
- promuovere, in particolare negli alunni, la conoscenza e l'apprendimento dei linguaggi di base dell'Informatica,
- ottemperare alle direttive legislative del settore (accessibilità nel rispetto degli standard del W3C e dei principi sia della Legge n. 4 del 9 Gennaio 2004, che delle WCAG 2.0 e di quanto previsto dalle Linee guida per i Siti Web delle Pubbliche Amministrazioni).

Il Sito è soggetto alla normativa che regola e difende sia il diritto di privacy che quello di immagine.

Il Sito è cookie-compliant in termini della relativa normativa (in riferimento al provvedimento numero 229/2014 del Garante della Privacy) entrata in vigore il 2 giugno 2015, la quale prevede che l'utente sia informato e debba dare il proprio consenso all'utilizzo dei cookies.

La mappa del sito (in termini di tutte le pubblicazioni relative alle pagine, articoli suddivisi per categorie, progetti, circolari, categorie, archivi) è disponibile all'indirizzo: <https://icomenius.it/mappa-del-sito/>. È disponibile anche una pagina per le FAQs.

L'indirizzo email di riferimento per la gestione del sito è: [sito@icomenius.it](mailto:sito@icomenius.it).

Nel sito vengono pubblicate le:

- Informazioni per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie. Sono in genere informazioni stabili nel tempo, che possono restare immutate per un intero anno scolastico o anche di più e che vanno a costituire la fisionomia stessa del sito;
- Comunicazioni di servizio: contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere. Sono informazioni che necessitano di essere inserite quotidianamente o quasi, in modo agevole e veloce, e con una collocazione non sempre prevedibile a priori. Particolare evidenza viene data (in homepage) alle ultime comunicazioni/notizie più importanti.

Le principali informazioni e comunicazioni di servizio della scuola sono fruibili attraverso il menu principale, suddiviso per tipologia di utenza ed utilità (Informazioni sull'Istituto, Scuole, Organizzazione e Documenti di Istituto, Contatti e accesso all'area riservata al personale della scuola).

Nella pagina dei Contatti è possibile trovare i dati dell'istituto, i riferimenti per contattare gli uffici di segreteria dell'Istituto (numeri di telefono, email), per raggiungere la sede centrale della scuola (indirizzo fisico). Sono disponibili anche i contatti di tutte le scuole/plessi dell'istituto, con le rispettive email dei collaboratori fiduciari.

Il sito presenta un'area riservata solo per il personale docente, e che permette l'accesso alla consultazione di documentazione riservata. Il sito scolastico è integrato con la piattaforma Google Workspace dell'istituto, e quindi per accedere nell'area riservata del sito vengono richieste, al docente, le stesse credenziali di accesso della propria posta istituzionale (indirizzo posta elettronica e relativa password).

È visibile il calendario degli impegni dell'istituto (*riunioni del collegio dei docenti, dei consigli di intersezione/interclasse/classe, convocazioni, dipartimenti, date delle elezioni, nominativi dei componenti, Consiglio di presidenza, riunioni di Staff, Programmazioni, Commissioni, Scrutini, ecc.*).

In home page sono disponibili gli ultimi articoli suddivisi per categorie.

## **Atti amministrativi (Albo online, Amministrazione trasparente, ...)**

### **Albo pretorio online**

In accordo all'art. 32 della Legge n. 69 del 18 Giugno 2009, il quale prevede che «gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati», il sito della scuola implementa l'Albo in versione digitale. Il link all'Albo online dell'Istituto è collocato sull'home page del sito, in un'apposita area a ciò destinata, nonché disponibile nel menù, in modo che sia facilmente individuabile dall'utente visitatore.

È presente anche la relativa sezione di Albo storico, che raccoglie tutti gli atti non più in corso di validità (cioè quelli scaduti).

### **Amministrazione Trasparente**

Nel sito sono previsti in forma di menu e widget i collegamenti alla relativa sezione di "Amministrazione Trasparente".

Ogni Istituzione scolastica e formativa provinciale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e buona amministrazione, rende pubblici i dati relativi alla propria organizzazione, al personale e alla propria attività. I dati sono resi disponibili secondo quanto previsto dalla legge provinciale n. 4 del 30 maggio 2014 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), utilizzando la struttura della sezione "Amministrazione Trasparente" allegata al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

## 9b. Documentazione d'istituto

La normativa della scuola è presente nel sito, sezione *Istituto - Documenti di Istituto*, con materiali ufficiali quali:

- il Progetto di Istituto,
- lo Statuto d'istituto e la Carta dei servizi,
- i Regolamenti in vigore (regolamento interno d'istituto, regolamento per la disciplina dei diritti e dei doveri degli studenti, regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri, regolamento del parlamentino degli studenti, protocollo d'intesa pat land tirole per la scuola bilingue),
- il Patto educativo e di Corresponsabilità (patto educativo scuola primaria bilingue, patto educativo scuola secondaria, patti di corresponsabilità scuola primaria (SP) e scuola secondaria (SSPG)),
- i Piani di studio d'Istituto e regolamento piani di studio provinciali,
- la sicurezza all'interno dell'edificio,
- le circolari emanate dalla scuola.

## 10. GLOSSARIO

SIGLA	FUNZIONE
<b>ATA</b>	Tecnico Ausiliario – Assistente Tecnico, Amministrativo e Collaboratore Scolastico.
<b>BES</b>	<p><b>Bisogni Educativi Speciali</b></p> <p>Indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.</p>
<b>CLIL</b>	Metodologia per l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche (DNL).
<b>CD</b>	<p><b>Collegio dei Docenti</b></p> <p>E' un organo collegiale con varie competenze ed è composto da tutto il personale insegnante in servizio alla data di convocazione.</p>
<b>CdC</b>	<p><b>Consiglio di Classe</b></p> <p>Nelle scuole medie inferiori è composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente facente parte del consiglio, da lui delegato. Nelle scuole secondarie superiori, il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente del consiglio da lui delegato.</p>
<b>CdI</b>	<p><b>Consiglio d'Istituto</b></p> <p>Organo collegiale a livello di Istituto, composto dai rappresentanti dei docenti, del personale ATA, dei genitori, degli alunni (solo per le scuole superiori) e dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio d'Istituto è dotato di autonomia amministrativa e ha, principalmente, il potere di deliberare, su proposta della Giunta Esecutiva, per ciò che riguarda l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità finanziarie.</p>
<b>DAD</b>	<b>Didattica a Distanza</b>
<b>DSA</b>	<b>Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>
<b>DS</b>	<p><b>Dirigente Scolastico</b></p> <p>È il rappresentante legale della scuola e ne assicura la gestione unitaria. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p>
	<p><b>Esami di stato</b></p> <p>Esami di stato conclusivi della scuola media.</p>
<b>RAS</b>	<b>Responsabile Amministrativo Scolastico</b>

<b>IC</b>	<b>Istituto Comprensivo</b> Racchiude la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
<b>INVALSI</b>	<b>Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema di Istruzione</b> Esso ha il compito di stilare un rapporto annuale sui risultati degli apprendimenti e provvede alla valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, l'INVALSI assicura la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari (come OCSE-PISA) e predispone i testi da sottoporre al Ministro per la prova nazionale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
<b>LIM</b>	<b>Lavagna Interattiva Multimediale</b>
<b>OOSS</b>	<b>Organizzazioni Sindacali</b>
<b>PEC</b>	<b>Posta Elettronica Certificata</b>
<b>PON</b>	<b>Progetti Operativi Nazionali</b>
<b>PT</b>	<b>Part Time</b> Consiste in una forma particolare di contratto di lavoro subordinato che ha la caratteristica di essere organizzato sulla base di un orario di lavoro ridotto rispetto a quello fissato dai contratti collettivi di lavoro, con una proporzionale riduzione del compenso del lavoratore.
<b>PIT</b>	<b>Piano d'Istituto Triennale dell'offerta formativa</b> E' predisposto da ogni istituzione scolastica e rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
<b>RAV</b>	<b>Rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica</b> E' lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione definito dal <b>Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)</b> .
<b>SP</b>	<b>Scuola Primaria</b>
<b>SSPG</b>	<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>
<b>TD</b>	<b>Contratto a Tempo Determinato</b>
<b>TI</b>	<b>Contratto a Tempo Indeterminato</b>
<b>MAD</b>	<b>Messa A Disposizione</b> Domanda di insegnamento (docente supplente) inoltrata direttamente al DS.